



Banco di Sardegna S.p.A.

BPER: Gruppo

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2017**

Banco di Sardegna
Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Partita IVA 01577330903
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. – ABI 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
della BPER Banca S.p.A.

Cariche sociali del Banco di Sardegna S.p.A. al 31 marzo 2017

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Avv. Antonio Angelo Arru
<i>Vice Presidente</i>	Ing. Giulio Cicognani (*) (**)
<i>Amministratori</i>	Dott. Riccardo Barbieri Dott.ssa Viviana Ferri Prof.ssa Sabrina Gigli Avv. Carlo Maccallini Prof. Gavino Mariotti Dott. Alberto Marri (*) Prof. Giovanni Melis (*) (***) (§) Dott.ssa Lavinia Nieddu (*) Avv. Daniela Petitto Dott. Paolo Rinaldi Prof.ssa Lucia Serena Rossi Rag. Fabrizio Togni (*)

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Dott. Gian Andrea Guidi
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott.ssa Antonella Bortolomasi Dott. Giovanni Ghi Dott.ssa Maria Laura Vacca Dott. Mirco Zucca
<i>Sindaci supplenti</i>	Dott. Fabio Senese Dott. Luigi Attilio Mazzocchi Dott.ssa Giorgia Butturi

Direzione Generale

Direttore Generale	Rag. Giuseppe Cuccurese
Vice Direttore Generale	Rag. Franco Tomasi

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

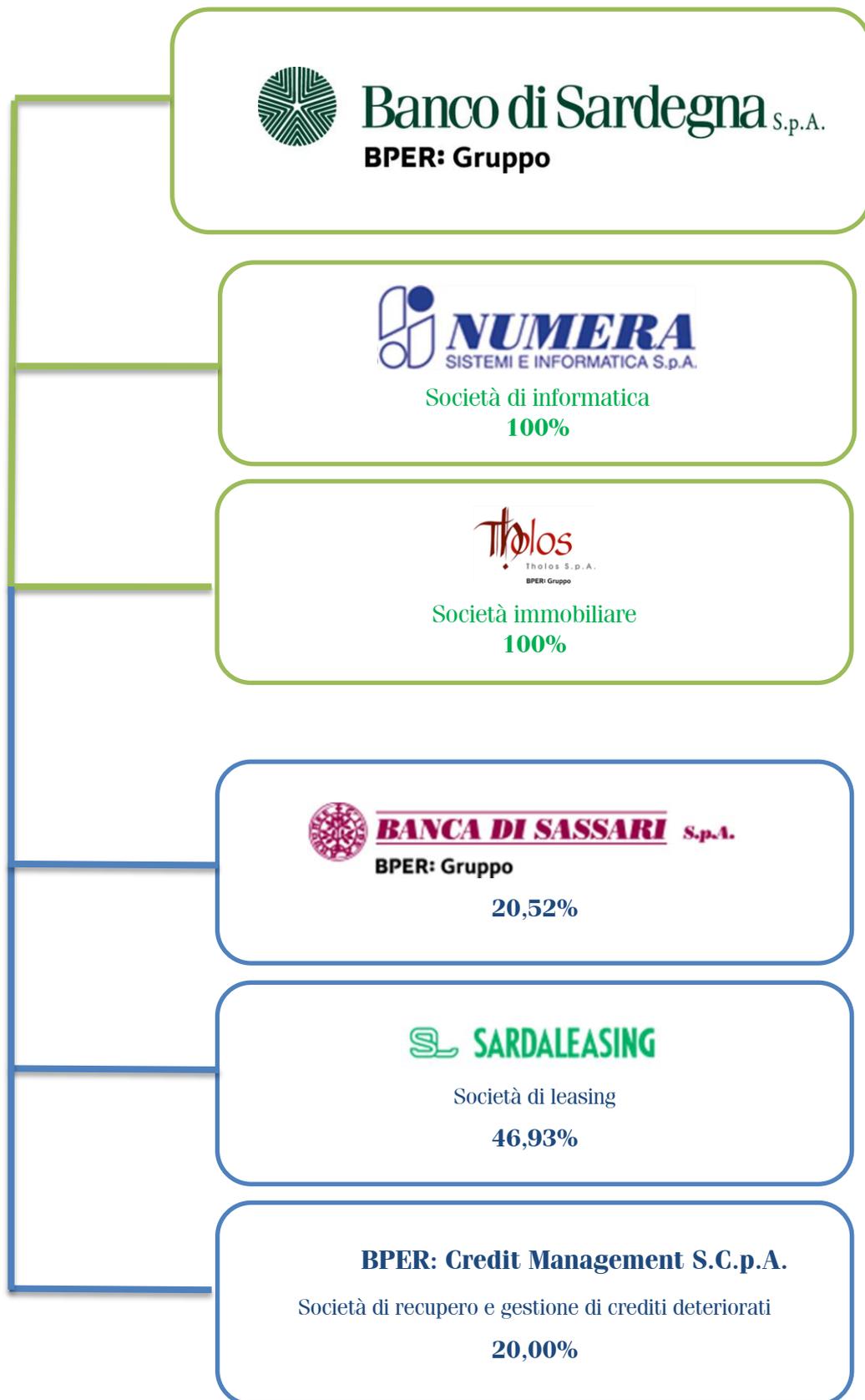
Dott. Antonello Masia

- (*) Componenti il Comitato Esecutivo
- (**) Presidente del Comitato Esecutivo
- (***) Vice Presidente del Comitato Esecutivo
- (§) Sostituto del Presidente e del Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento di entrambi

Sommario

La struttura della sub-holding	pag. 5
Dati di sintesi e indicatori di bilancio	pag. 6
1) Prospetti contabili	
- Stato patrimoniale consolidato.....	pag. 10
- Conto economico consolidato.....	pag. 11
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato.....	pag. 12
2) Note di commento	
Contenuti e principi di redazione	
2.1.1 - Premessa.....	pag. 14
2.1.2 - Principi generali di redazione.....	pag. 15
2.1.3 - Area di consolidamento.....	pag. 16
2.1.4 - Altre informazioni.....	pag. 16
2.1.5 - Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio	pag. 25
I risultati della gestione	
2.2.1 - L'attività di raccolta.....	pag. 27
2.2.2 - I crediti verso la clientela.....	pag. 29
2.2.3 - La posizione interbancaria netta.....	pag. 33
2.2.4 - L'attività nel mercato monetario e finanziario.....	pag. 33
2.2.5 - Il patrimonio netto.....	pag. 34
2.2.6 - L'andamento reddituale.....	pag. 35
La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso	
2.3.1 - Prevedibile evoluzione dello scenario economico	pag. 38
2.3.2 - Prevedibile evoluzione della gestione.....	pag. 40
3) L'andamento della gestione e i fatti di rilievo relativi alle società appartenenti all'area di consolidamento	pag. 41
4) Prospetti contabili dell'azienda bancaria	
- Stato patrimoniale	pag. 48
- Conto economico	pag. 49
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag. 50

La struttura della sub-holding



Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding

Dati economici

(migliaia di euro)

	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Variazione %	Esercizio 2016
Margine d'interesse	51.862	58.720	(11,7)	219.861
Margine di intermediazione	89.168	96.724	(7,8)	357.086
Rettifiche di valore nette su crediti ¹	(16.118)	(12.786)	26,1	(56.377)
Risultato netto della gestione finanziaria	73.617	84.434	(12,8)	304.742
Costi operativi	(66.027)	(78.634)	(16,0)	(297.487)
Utile operativo al lordo delle imposte	7.967	6.650	19,8	67.475
Utile del periodo	5.255	4.103	28,1	60.719

Dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	31-mar-17	31-dic-16	Variazione %	31-mar-16	Variazione %
Crediti verso clientela	7.624.168	7.559.558	0,9	8.029.819	(5,1)
Saldo interbancario netto ²	2.615.141	2.503.649	4,5	3.523.548	(25,8)
Attività finanziarie ³	1.110.061	1.162.914	(4,5)	926.091	19,9
Totale dell'attivo	12.287.356	12.497.390	(1,7)	13.500.797	(9,0)
Raccolta diretta da clientela ⁴	10.528.299	10.479.334	0,5	11.605.553	(9,3)
Raccolta indiretta da clientela ⁵	4.255.143	4.188.891	1,6	3.878.294	9,7
Patrimonio netto del gruppo ⁶	1.245.594	1.252.290	(0,5)	1.213.246	2,7
Patrimonio netto di terzi	-	260	-	54.106	-

¹ La voce contiene le rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti (voce 130 a) del conto economico.

² La voce è costituita dallo sbilancio fra la voce 60 - Crediti verso banche dell'attivo e la voce 10 - Debiti verso banche del passivo.

³ L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

⁴ L'aggregato comprende i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione.

⁵ La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

⁶ Il patrimonio netto, che comprende il risultato del periodo, è esposto al netto del patrimonio di pertinenza di terzi.

Indicatori

	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Esercizio 2016
Struttura			
Crediti verso clientela/Totale attivo	62,0%	59,5%	60,5%
Crediti netti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	72,4%	69,2%	72,1%
Attività immobilizzate/Totale attivo	3,6%	3,0%	3,5%
Raccolta diretta/Totale attivo	85,7%	86,0%	83,9%
Raccolta gestita/Raccolta indiretta	57,8%	52,0%	56,3%
Leverage ⁷	9,92	10,74	10,51
Redditività			
Margine d'interesse/Totale attivo	0,4%	0,4%	1,8%
Margine di intermediazione/Totale attivo	0,7%	0,7%	2,9%
Utile netto/Totale attivo ⁸	0,0%	0,0%	0,5%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	0,6%	0,5%	5,4%
Cost income ratio ⁹	74,2%	80,3%	82,3%
Rischiosità del credito			
Crediti deteriorati netti/Crediti clientela	16,1%	16,0%	16,5%
Sofferenze nette/Crediti clientela	10,0%	9,5%	10,2%
Sofferenze nette/Patrimonio netto del gruppo	61,0%	62,6%	61,6%
Patrimonializzazione			
Patrimonio netto del gruppo/Totale attivo	10,1%	9,0%	10,0%

⁷ Rapporto tra il totale delle attività e il patrimonio netto, con esclusione del risultato di periodo, detratto l'ammontare delle attività immateriali dal numeratore e dal denominatore.

⁸ Indicatore di rendimento delle attività (*Public Disclosure of Return on Assets*) calcolato come rapporto tra gli utili netti e il totale di bilancio (cfr. art. 90 CRD IV – *Capital Requirements Directive*).

⁹ Il *Cost income ratio* è stato calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (costi della gestione/redditività operativa); calcolato secondo gli schemi previsti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, il *cost income* risulta pari al 74% (81,3% a marzo 2016).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Variazione assoluta	Var. %
10+20 Margine di interesse	51.862	58.720	(6.858)	(11,7)
40+50 Commissioni nette	32.015	35.601	(3.586)	(10,1)
70 Dividendi	2	-	2	-
80+90+100+110 Risultato netto della finanza	5.289	2.403	2.886	120,1
220 (*) Altri oneri e proventi di gestione	4.244	3.596	648	18,0
Redditività Operativa	93.412	100.320	(6.908)	(6,9)
180 a) Spese per il personale	(36.374)	(42.771)	(6.397)	(15,0)
180 b) (*) Altre spese amministrative	(30.718)	(35.403)	(4.685)	(13,2)
200+210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.205)	(2.380)	(175)	(7,4)
Costi della gestione	(69.297)	(80.554)	(11.257)	(14,0)
Risultato della gestione operativa	24.115	19.766	4.349	22,0
130 a) Rettifiche/riprese di valore per deterioramento dei crediti	(16.118)	(12.786)	3.332	26,1
130 d) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	567	496	71	14,3
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(15.551)	(12.290)	3.261	26,5
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(974)	(1.676)	(702)	(41,9)
240+260+270 Utili (perdite) delle partecipazioni, da cessione di investimenti e rettifiche di valore dell'avviamento	377	850	(473)	(55,6)
280 Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.967	6.650	1.317	19,8
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(2.712)	(2.075)	637	30,7
320 Utile (perdita) di periodo	5.255	4.575	680	14,9
330 Utile netto di pertinenza di terzi	-	472	(472)	-
340 Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	5.255	4.103	1.152	28,1
(*) Al netto dei recuperi di imposte indirette	4.773	6.589	(1.816)	(27,6)

1) Prospetti contabili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-17	31-dic-16	Variazione		31-mar-16
			assoluta	%	
10. Cassa e disponibilità liquide	74.329	93.657	(19.328)	(20,6)	89.081
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.655	5.696	(41)	(0,7)	6.336
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.104.406	1.157.218	(52.812)	(4,6)	919.755
60. Crediti verso banche	2.742.697	2.933.269	(190.572)	(6,5)	3.683.672
70. Crediti verso clientela	7.624.168	7.559.558	64.610	0,9	8.029.819
80. Derivati di copertura	911	1.122	(211)	(18,8)	1.408
100. Partecipazioni	123.604	123.075	529	0,4	69.420
120. Attività materiali	313.424	314.171	(747)	(0,2)	328.689
130. Attività immateriali	2.407	2.300	107	4,7	5.718
<i>di cui:</i>					
- avviamento	1.650	1.650	-	-	4.904
140. Attività fiscali	182.041	182.805	(764)	(0,4)	215.637
a) correnti	10.343	10.835	(492)	(4,5)	13.232
b) anticipate	171.698	171.970	(272)	(0,2)	202.405
b1) di cui alla Legge 214/2011	128.884	130.809	(1.925)	(1,5)	155.278
160. Altre attività	113.714	124.519	(10.805)	(8,7)	151.262
Totale dell'attivo	12.287.356	12.497.390	(210.034)	(1,7)	13.500.797

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-17	31-dic-16	Variazione		31-mar-16
			assoluta	%	
10. Debiti verso banche	127.556	429.620	(302.064)	(70,3)	160.124
20. Debiti verso clientela	9.492.600	9.404.702	87.898	0,9	10.055.873
30. Titoli in circolazione	1.035.699	1.074.632	(38.933)	(3,6)	1.549.680
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.062	3.218	(156)	(4,8)	3.750
60. Derivati di copertura	4.257	3.487	770	22,1	3.800
80. Passività fiscali	10.678	14.312	(3.634)	(25,4)	20.554
a) correnti	25	-	25	-	114
b) differite	10.653	14.312	(3.659)	(25,6)	20.440
100. Altre passività	238.399	175.460	62.939	35,9	290.294
110. Trattamento di fine rapporto del personale	59.615	68.067	(8.452)	(12,4)	70.434
120. Fondi per rischi e oneri:	69.896	71.342	(1.446)	(2,0)	78.936
b) altri fondi	69.896	71.342	(1.446)	(2,0)	78.936
140. Riserve da valutazione	140.066	152.276	(12.210)	(8,0)	177.578
170. Riserve	818.707	757.729	60.978	8,0	750.004
180. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
190. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200. Azioni proprie (-)	-	-	-	-	(5)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	260	(260)	-	54.106
220. Utile (perdita) del periodo (+/-)	5.255	60.719	(55.464)	(91,3)	4.103
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.287.356	12.497.390	(210.034)	(1,7)	13.500.797

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Variazione		Esercizio 2016
			assoluta	%	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60.235	72.297	(12.062)	(16,7)	263.784
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.373)	(13.577)	(5.204)	(38,3)	(43.923)
30. Margine di interesse	51.862	58.720	(6.858)	(11,7)	219.861
40. Commissioni attive	33.327	42.363	(9.036)	(21,3)	149.094
50. Commissioni passive	(1.312)	(6.762)	(5.450)	(80,6)	(14.403)
60. Commissioni nette	32.015	35.601	(3.586)	(10,1)	134.691
70. Dividendi e proventi simili	2	-	2	-	81
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	436	(460)	896	-	321
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(46)	9	(55)	-	(15)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4.899	2.854	2.045	71,7	2.147
a) crediti	690	-	690	-	(732)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.236	3.604	632	17,5	3.852
d) passività finanziarie	(27)	(750)	(723)	(96,4)	(973)
120. Margine di intermediazione	89.168	96.724	(7.556)	(7,8)	357.086
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(15.551)	(12.290)	3.261	26,5	(52.344)
a) crediti	(16.118)	(12.786)	3.332	26,1	(56.377)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	(615)
d) altre operazioni finanziarie	567	496	71	14,3	4.648
140. Risultato netto della gestione finanziaria	73.617	84.434	(10.817)	(12,8)	304.742
180. Spese amministrative:	(71.865)	(84.763)	(12.898)	(15,2)	(318.565)
a) spese per il personale	(36.374)	(42.771)	(6.397)	(15,0)	(160.238)
b) altre spese amministrative	(35.491)	(41.992)	(6.501)	(15,5)	(158.327)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(974)	(1.676)	(702)	(41,9)	(6.840)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.133)	(2.287)	(154)	(6,7)	(11.193)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(72)	(93)	(21)	(22,6)	(329)
220. Altri oneri/proventi di gestione	9.017	10.185	(1.168)	(11,5)	39.440
230. Costi operativi	(66.027)	(78.634)	(12.607)	(16,0)	(297.487)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	403	856	(453)	(52,9)	61.568
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(3.254)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(26)	(6)	20	333,3	1.906
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.967	6.650	1.317	19,8	67.475
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(2.712)	(2.075)	637	30,7	(6.496)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	5.255	4.575	680	14,9	60.979
320. Utile (perdita) del periodo	5.255	4.575	680	14,9	60.979
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	472	(472)	-	260
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	5.255	4.103	1.152	28,1	60.719

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Esercizio 2017	Esercizio 2016				
	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60.235	60.415	63.583	67.489	72.297	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.373)	(9.271)	(9.641)	(11.434)	(13.577)	
30. Margine di interesse	51.862	51.144	53.942	56.055	58.720	
40. Commissioni attive	33.327	32.583	33.696	40.452	42.363	
50. Commissioni passive	(1.312)	(1.527)	(1.450)	(4.664)	(6.762)	
60. Commissioni nette	32.015	31.056	32.246	35.788	35.601	
70. Dividendi e proventi simili	2	14	1	66	-	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	436	502	323	(44)	(460)	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(46)	3	55	(82)	9	
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4.899	(672)	(381)	346	2.854	
a) crediti	690	(484)	(247)	(1)	-	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.236	(1)	47	202	3.604	
d) passività finanziarie	(27)	(187)	(181)	145	(750)	
120. Margine di intermediazione	89.168	82.047	86.186	92.129	96.724	
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(15.551)	(16.580)	(14.532)	(8.942)	(12.290)	
a) crediti	(16.118)	(17.272)	(12.972)	(13.347)	(12.786)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(611)	-	(4)	-	
d) altre operazioni finanziarie	567	1.303	(1.560)	4.409	496	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	73.617	65.467	71.654	83.187	84.434	
180. Spese amministrative:	(71.865)	(73.428)	(73.838)	(86.536)	(84.763)	
a) spese per il personale	(36.374)	(38.862)	(35.878)	(42.727)	(42.771)	
b) altre spese amministrative	(35.491)	(34.566)	(37.960)	(43.809)	(41.992)	
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(974)	(2.186)	(560)	(2.418)	(1.676)	
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.133)	(2.876)	(2.106)	(3.924)	(2.287)	
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(72)	(79)	(73)	(84)	(93)	
220. Altri oneri/proventi di gestione	9.017	10.311	8.304	10.640	10.185	
230. Costi operativi	(66.027)	(68.258)	(68.273)	(82.322)	(78.634)	
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	403	(306)	1.620	59.398	856	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	(3.254)	-	
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(26)	(19)	(1)	1.932	(6)	
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.967	(3.116)	5.000	58.941	6.650	
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(2.712)	7.101	952	(12.474)	(2.075)	
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	5.255	3.985	5.952	46.467	4.575	
320. Utile (perdita) del periodo	5.255	3.985	5.952	46.467	4.575	
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	(212)	472	
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	5.255	3.985	5.952	46.679	4.103	

2) Note di commento

Contenuti e principi di redazione

2.1.1) Premessa

L'informativa trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine, già disciplinata dall'art. 154-ter "*Relazioni Finanziarie*" del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), è stata modificata dal D. Lgs n. 25 del 15 febbraio 2016 (GU n. 52 del 3 marzo 2016) che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE in tema di armonizzazione degli obblighi di trasparenza per le società aventi titoli quotati (la cd. direttiva *Transparency II*), introducendo un nuovo pacchetto di modifiche al TUF, entrate in vigore a partire dal 18 marzo 2016.

L'adeguamento alla Direttiva comunitaria ha di fatto cancellato l'obbligo di pubblicazione delle relazioni finanziarie trimestrali consentendo peraltro alla Consob, nella sua funzione di Autorità di vigilanza sui mercati finanziari, di stabilire con proprio regolamento i termini e le modalità di pubblicazione di contenuti informativi aggiuntivi rispetto alla semestrale e al bilancio annuale, in base alle reali esigenze informative del mercato e delle diverse tipologie di emittenti. Il contenuto minimo obbligatorio può consistere "al più in:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate"¹.

La Consob, con delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016, ad esito dell'ultima consultazione conclusasi nel settembre scorso e tenuto conto delle osservazioni del mercato, ha introdotto il nuovo articolo 82-ter del Regolamento Emittenti. In base alla nuova normativa, è data facoltà alle società quotate di scegliere se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive. Qualora esse scelgano, su base volontaria, di pubblicarle, le società dovranno comunicare al mercato la propria scelta, specificando gli elementi informativi che intendono fornire, in modo che le decisioni adottate risultino chiare e stabili nel tempo. L'eventuale decisione di interrompere la pubblicazione dovrà essere motivata e resa pubblica, acquisendo efficacia a partire dall'esercizio successivo. Le nuove disposizioni si applicano a partire dal 2 gennaio 2017, in modo da consentire alle società di rispettare la nuova normativa.

Ciò premesso il Banco, in linea con l'operatività del Gruppo di appartenenza e in continuità con le precedenti relazioni trimestrali, alla data del 31 marzo 2017 predispose per la pubblicazione la consueta informativa trimestrale (nella sola forma consolidata) unitamente a una breve panoramica sull'andamento della gestione delle società appartenenti all'area di consolidamento. Il documento non costituisce, in ogni caso, un "bilancio infra-annuale" secondo le previsioni del principio contabile internazionale IAS 34 e non è sottoposto a revisione legale dei conti².

¹ Art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

² La Capogruppo intende includere nel CET1 consolidato l'utile realizzato nel periodo; a tal fine, secondo le modalità previste dalla normativa (CRR) è necessario ottenere dalla Società di Revisione la certificazione del risultato consolidato di

I prospetti contabili utilizzati nel presente documento sono tratti dagli schemi obbligatori per il bilancio annuale delle banche (Circ. della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni). I valori sono stati rilevati e determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS ad oggi vigenti.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico ed è corredato da note di commento sull'andamento della gestione della banca e delle sue controllate. Gli importi indicati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.

2.1.2) Principi generali di redazione

Il periodo in esame è stato considerato come autonomo. I dati presentati sono stati predisposti secondo il principio della competenza alla data di riferimento del periodo intermedio e nell'ottica della continuità dell'attività delle aziende consolidate. I costi sono rilevati in conto economico in base alla diretta relazione tra il loro sostenimento e il conseguimento di specifici ricavi ad essi connessi (*correlazione*). Tuttavia, l'applicazione del concetto della correlazione non consente la rilevazione di voci nello stato patrimoniale che non soddisfino la definizione di attività o passività.

Non sono state effettuate compensazioni di partite sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico, se non quando specificamente richiesto da un principio contabile di riferimento.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle grandezze dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio consolidato della sub-holding al 31 dicembre 2016 al quale pertanto si fa rimando.

In alcuni casi, dovendo privilegiare la tempestività d'informativa, si è reso necessario l'utilizzo di procedure di stima diverse da quelle utilizzate per il bilancio annuale, ferma restando, ovviamente, l'esigenza di offrire una corretta informativa. In particolare per alcune categorie di ricavi o di costi (ad es. talune categorie di commissioni), il cui importo definitivo viene comunicato solo con cadenza annuale o semestrale, ci si è avvalsi delle indicazioni fornite dalla controparte o, in mancanza di queste, delle indicazioni riportate nel

Gruppo al 31 marzo 2017. Ciò comporta un'attività aggiuntiva di revisione estesa anche ai risultati individuali delle singole banche del Gruppo, incluso il Banco.

budget. Il tutto, ovviamente, nel rigoroso rispetto del principio di prudenza e di correttezza delle informazioni.

2.1.3) Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il Banco di Sardegna e le società da questo controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non svolgono un'attività omogenea (creditizia o finanziaria) o di carattere strumentale alle attività del gruppo della sub-holding. Si fa rimando a quanto illustrato in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 per una descrizione dei criteri di consolidamento rimasti immutati nella predisposizione della presente relazione.

Nella seguente tabella sono riepilogate le imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale. Non sono presenti imprese consolidate col metodo proporzionale.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva³

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Numera S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	
2. Tholos S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel capitale sociale della società.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Nel corso dei primi tre mesi del 2017 il perimetro di consolidamento è rimasto invariato rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

2.1.4) Altre informazioni

Piano Industriale di Gruppo 2015-2017

A febbraio 2015 il Consiglio di amministrazione di BPER Banca approvava il Piano industriale 2015-2017, destinato a indirizzare l'attività del Gruppo nel triennio 2015-2017. I target al 2017 sono:

- 9% di ROTE ed Euro 400 milioni di "Utile netto";
- CET1 Ratio pari al 12%;
- Dividend payout *ratio* superiore al 30%.

³ Alla data di redazione della relazione non sussistono aziende controllate congiuntamente da consolidare con il metodo proporzionale.

Il Piano, cui è stato assegnato il nome “*BECOMING BPER*”, è nato con il forte coinvolgimento di tutto il personale del Gruppo, impegnato in un unico e condiviso programma di cambiamento, e fa leva su tre direttrici:

- il rafforzamento dei ricavi, con obiettivi di crescita nell’ambito dei proventi commissionali e nello sviluppo di linee di business a supporto dei fabbisogni dei territori di riferimento, delle famiglie e delle Piccole e Medie Imprese;
- la semplificazione e l’efficienza del modello operativo, grazie all’ulteriore razionalizzazione della rete di filiali e dei presidi organizzativi, alla semplificazione dei processi e all’investimento in tecnologie innovative;
- l’ottimizzazione del profilo di rischio, con un’evoluzione mirata dei processi di governo della filiera creditizia e con strategie legate al *Risk Appetite Framework*, oltre ad un aumento della specializzazione nella gestione del credito deteriorato anche tramite la creazione di una *business unit* dedicata al recupero dei “*non core assets*”.

A marzo 2017 le progettualità di Piano attivate risultano pari a 129, a cui si aggiungono 46 attività legate all’implementazione di progetti fuori Piano. Delle 175 attività totali avviate, 130 risultano ad oggi concluse.

Tra le principali attività progettuali del Piano concluse, si ricordano:

- realizzazione e presentazione del nuovo brand con lancio della collegata campagna pubblicitaria;
- razionalizzazione e riorganizzazione del polo Sardo con il Progetto “Dinamo”;
- riorganizzazione della rete distributiva (progetto “Footprint”), con la predisposizione di un nuovo modello distributivo che prevede differenti modelli di filiale. La riorganizzazione della rete ha portato altresì alla chiusura di n. 100 filiali, di cui 42 facendo anche seguito alla razionalizzazione e riorganizzazione del polo Sardo (progetto “Dinamo” realizzato nel 2016);
- verifica con le Organizzazioni Sindacali dell’accordo quadro di Gruppo sottoscritto in data 14 agosto 2015 (conclusa a giugno 2016) a seguito del quale sono stati accertati nel bilancio consolidato 2015 della Capogruppo 58,6 milioni di euro. Con riferimento alla prevista riduzione di organico, nel 2016 si è verificata, nell’intero Gruppo, l’uscita di 45 risorse cui se ne sono aggiunte 439 nel primo trimestre 2017;
- revisione del modello di gestione delle sofferenze con la costituzione della società consortile BPER Credit Management che ha iniziato la sua operatività nel 2016;
- nel primo trimestre 2017 è entrato in vigore in BPER Banca e Bper Services il nuovo assetto organizzativo a seguito del rilascio del progetto di semplificazione e razionalizzazione (denominato “Delaying”). Il progetto ha avuto l’obiettivo di ridisegnare l’intero impianto organizzativo del Gruppo, ridefinendo organigrammi e processi chiave, con il fine di semplificare la struttura e rendere maggiormente efficienti e fluidi i processi e l’operatività.

Preme infine sottolineare che, in via anticipata rispetto alla scadenza naturale dell’attuale piano, tenuto conto dei rilevanti scostamenti che si sono registrati nel corso degli ultimi due anni nello scenario macroeconomico, di mercato e dei tassi di interesse rispetto alle ipotesi assunte alla base dello stesso, la Capogruppo ha assunto la decisione di avviare le attività per l’elaborazione del nuovo Piano industriale 2018-2020, che sarà presentato presumibilmente nel corso dell’estate 2017.

Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria

Nel corso del periodo non sono stati notificati atti di accertamento o di contestazione di significativa rilevanza. Non sono inoltre intervenuti, per i restanti contenziosi fiscali già instaurati, nuovi eventi rispetto all'informativa già fornita nei precedenti documenti contabili.

Decreto della Procura della Repubblica

In data 3 marzo 2017 è stato notificato al Banco avviso, ex art. 415 bis del c.p.p., di conclusione delle indagini che traggono origine dalle risultanze dell'ispezione condotta da Banca d'Italia presso il Banco nel primo semestre del 2012. Tale avviso, relativo a procedimento instaurato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, a carico del Banco di Sardegna S.p.A., in base al D.lgs 231/2001, e dei suoi esponenti in carica nel triennio 2010/2012, si riferisce all'ipotesi di reato contemplata dall'articolo 2638 del cc.

Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria

Il Banco di Sardegna - preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 - ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti. Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Contributi al Fondo di Risoluzione (SRF), al Fondo di Garanzia dei Depositi (DGS) e aggiornamenti inerenti al FITD

Fondo di Risoluzione (SRF – Single Resolution Fund)

Il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la Direttiva Europea 2014/59/UE (BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive) che ha istituito il Fondo di Risoluzione (SRF – Single Resolution Fund). La direttiva è stata recepita nella normativa nazionale attraverso:

- la Legge di Delegazione Europea del 2 luglio 2015 e successivamente dal
- D.Lgs. n. 180 (denominato «risoluzione») e il D.Lgs. n. 181 (relativo alle correlate «modifiche TUB e TUF»), pubblicati entrambi nella Gazzetta Ufficiale il 16 novembre 2015.

Dal 1° gennaio 2016 è entrato poi in vigore il Regolamento sul Meccanismo di Risoluzione Unico (2014/806/UE - SRMR) che dispone di un Fondo di Risoluzione per l'Area Euro (*Single Resolution Mechanism – SRM*), gestito dal Comitato Unico di Risoluzione (*Single Resolution Board – SRB*). Banca d'Italia, nella veste di Autorità Nazionale di Risoluzione, ha istituito il Fondo Nazionale di Risoluzione cui le banche del territorio nazionale sono chiamate a dare i propri contributi.

Al 31 marzo 2017 BPER Banca e le altre banche del Gruppo hanno accertato un valore stimato per i contributi che saranno dovuti per l'intero esercizio 2017 (come richiesto dal principio IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e dal correlato IFRIC 21 "Tributi") per un ammontare pari a 18 milioni (**di cui 1,9 milioni accertati dal Banco**).

L'importo effettivamente dovuto, calcolato con riferimento alla base contributiva comunicata lo scorso 16 gennaio e in seguito formalmente asseverata da ogni singola banca del Gruppo, è stato comunicato dall'Autorità Nazionale di Risoluzione (Banca d'Italia) il 26 aprile 2017 ed ammonta per il Banco a 1,8 milioni.

Nel primo trimestre 2017 sono stati versati contributi straordinari accertati al 31 dicembre 2016 e conguagli relativi all'esercizio 2015 (a seguito di riconteggi proposti dall'Autorità Nazionale) contabilizzati a Conto economico, per un ammontare complessivo di 35 milioni (**di cui 3,5 milioni versati dal Banco**).

Fondo Garanzia dei Depositi (DGS – *Deposit Guarantee Scheme*)

Il Fondo di Garanzia dei Depositi (DGS) è stato previsto dalla Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Scheme Directive – DGSD*), che ha definito un quadro normativo armonizzato a livello dell'Unione Europea in materia di sistemi di garanzia dei depositi. In data 15 febbraio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il D.Lgs. n. 30 che ha recepito la Direttiva 2014/49/UE. Lo schema di decreto legislativo, in linea con la DGSD, persegue la finalità di assicurare un elevato livello di protezione dei depositanti. I sistemi di garanzia dei depositi costituiscono, infatti, un importante strumento per la gestione delle crisi bancarie: essi effettuano interventi volti sia ad attutire l'impatto di una crisi, rimborsando i depositanti fino a un certo massimale in caso di liquidazione atomistica dell'intermediario, sia a prevenire l'insorgere della stessa.

Lo schema di decreto legislativo:

- stabilisce l'ammontare massimo del rimborso dovuto ai depositanti (Euro 100.000): questo livello di copertura è stato armonizzato dalla direttiva e si applica a tutti i sistemi di garanzia, indipendentemente da dove siano situati i depositi all'interno dell'Unione Europea;
- determina la dotazione finanziaria minima di cui i sistemi di garanzia nazionale devono disporre;
- individua in modo puntuale le modalità di intervento dei sistemi di garanzia;
- armonizza le modalità di rimborso dei depositanti in caso di insolvenza della banca;
- impone di adottare un sistema di finanziamento ex-ante, con un livello obiettivo fisso pari allo 0,8% dei depositi garantiti, da raggiungere in 10 anni.

Il D.Lgs. n. 30/2016 ha modificato la disciplina nazionale in materia di sistemi di garanzia dei depositanti contenuta:

- nel Testo Unico Bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, Sezione IV del Titolo IV);
- nel D.Lgs. n.180 del 16 novembre 2015 di recepimento della BRRD.

Per il 2017 le banche italiane saranno tenute a versare il contributo con riferimento alla base contributiva esistente al 30 settembre 2017 e conseguentemente solo a quella data avverrà l'accertamento dello stesso per l'esercizio corrente come previsto dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali".

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – schema di intervento su base volontaria (FITD-SV)

Per quanto riguarda il nuovo meccanismo volontario, introdotto con il nuovo Statuto del FITD, che prevede la possibilità di agire in modo del tutto autonomo e separato dallo schema obbligatorio, attivo per la gestione del DGS, utilizzando risorse private fornite dalle banche partecipanti in via volontaria e aggiuntiva rispetto alle contribuzioni obbligatorie dovute, si rimanda a quanto già ampiamente evidenziato nel Bilancio al 31 dicembre 2016.

L'unico intervento che le banche nazionali del Gruppo sono state chiamate ad effettuare è relativo al salvataggio della Cassa di Risparmio di Cesena (di seguito "CariCesena"), di cui lo Schema Volontario del FITD ha acquisito il controllo pressoché totalitario. Il Gruppo BPER Banca è intervenuto per 11,2 milioni (di cui 2,4 milioni riferiti al Banco); al 31 dicembre 2016 il titolo è stato sottoposto ad impairment comportando una svalutazione di complessivi 2,8 milioni (0,6 milioni per il Banco).

Fondo di solidarietà istituito dalla Legge di Stabilità 2016

Il Fondo di solidarietà è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 (Legge 208 del 28 dicembre 2015, art.1 commi 855-861) e successivamente disciplinato dal Decreto Legge n.59 (Decreto Banche), convertito con Legge n. 119/2016, in vigore dal 3 luglio 2016.

Il Fondo ha la finalità di offrire tutela ai risparmiatori investitori che detenevano strumenti finanziari subordinati emessi dalle 4 banche poste in risoluzione il 22 novembre 2015, al ricorrere delle condizioni espressamente previste e attribuisce la gestione e l'alimentazione del Fondo di solidarietà al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Per le esigenze di liquidità ai fini dei primi rimborsi da effettuare, il FITD ha previsto un utilizzo complessivo iniziale di Euro 100 milioni a valere sulle risorse acquisite come contributi 2016 per il Fondo di garanzia dei depositi (DGS), determinando che tale utilizzo sarà recuperato per il raggiungimento del target prefissato per il DGS, spalmandolo nei prossimi esercizi. Al 31 marzo 2017 non si rilevano elementi per determinare particolari specifici accertamenti.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

E' stato rinnovato per il triennio 2016 – 2018 l'accordo di consolidamento fiscale del Banco con la Capogruppo. Si ricorda che il sistema di tassazione di gruppo prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività - crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

Progetto di adeguamento al Principio contabile IFRS 9.

Le attività progettuali del Gruppo BPER Banca stanno proseguendo il loro corso; è stato attivato il supporto del progetto a tutte le Società del Gruppo.

Il JST (*Joint Supervisory Team* della BCE) a fine 2016 ha richiesto al Gruppo BPER informazioni qualitative e quantitative, con simulazione degli impatti al 30 Settembre 2016 dell'*impairment* e del *Business Model*.

L'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) ha invitato le società quotate⁴ a fornire informativa sull'andamento del progetto. A partire dai dati al 30 giugno 2017, inoltre, sarà necessario comunicare gli impatti quantitativi.

⁴ vedi Public Statement n° 1563 del 10 Novembre 2016

Si dà evidenza che sono ancora in corso approfondimenti su tavoli nazionali ed internazionali per alcune tipologie di strumenti la cui classificazione richiesta dal principio non è chiara.

Agli inizi di maggio 2017 **Banca d'Italia** ha avviato la consultazione pubblica della bozza del quinto aggiornamento della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”. Gli interventi di modifica recepiscono le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 9 che sostituirà il vigente principio contabile IAS 39 “*Financial Instruments: Recognition and Measurement*” ai fini del trattamento in bilancio degli strumenti finanziari e che ha comportato la modifica di altri principi contabili internazionali, tra cui l'IFRS 7 in materia di informativa sugli strumenti finanziari.

Vigilanza Unica Europea

Il Regolamento (UE) n. 1024 del 15 ottobre 2013 ha attribuito alla Banca Centrale Europea (BCE) compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, in cooperazione con le Autorità di Vigilanza Nazionali dei Paesi partecipanti, nel quadro del *Single Supervisory Mechanism* (SSM). Per approfondimenti al riguardo si rimanda al Bilancio consolidato 2016.

Nel corso del primo trimestre 2017, in coerenza con le indicazioni previste dalle Disposizioni di vigilanza Prudenziale (Circolare Banca d'Italia n. 285/2013) e dagli aggiornamenti regolamentari introdotti da EBA⁵ e BCE⁶ sul reporting periodico relativo alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e alla valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP), il Gruppo BPER Banca ha avviato la redazione dei resoconti ICAAP e ILAAP, rimodulando i processi sottostanti con l'obiettivo di garantire un'efficace integrazione nelle prassi aziendali dei risvolti strategici e gestionali della normativa, e provveduto all'invio degli stessi all'Autorità di Vigilanza Europea nei termini previsti.

Nel medesimo periodo sono proseguite le attività relative all'indirizzamento delle osservazioni ricevute da BCE nella comunicazione contenente l'autorizzazione all'utilizzo della metodologia AIRB per i requisiti di credito, per cui il Gruppo BPER Banca il 24 giugno 2016 ha ottenuto autorizzazione da BCE, e relative all'aggiornamento del piano di estensione progressiva (“*Roll Out*”) del sistema interno di *rating*.

Nel corso della prima metà del 2017 il Gruppo, analogamente a tutti gli altri istituti significativi rientranti nel perimetro di supervisione della Banca Centrale Europea, sarà soggetto ad un'analisi di sensibilità incentrata sugli effetti delle variazioni dei tassi di interesse così come illustrato nel comunicato stampa emesso dalla stessa BCE in data 28 febbraio 2017. Gli esiti di tale analisi saranno discussi nell'ambito dello SREP 2017 e contribuiranno alla valutazione del livello di capitale che gli enti dovranno detenere in termini di requisiti di secondo pilastro (Pillar 2 - *requirement*, P2R) e di orientamenti di secondo pilastro (Pillar

⁵ EBA *Consultation Paper – Guidelines on ICAAP and ILAAP information collected for SREP purposes* (11 dicembre 2015): che fornisce informazioni relative al *framework* ed al processo ICAAP, alla strategia e al *business model*, ai Principi di *governance* e alle valutazioni in ambito ICAAP.

⁶ “BCE *Supervisory expectations on ICAAP and ILAAP and harmonised information collection on ICAAP and ILAAP*” (8 gennaio 2016): tramite cui l'Autorità di Vigilanza sottolinea la necessità di allineare i contenuti di ICAAP e ILAAP rispetto a quanto indicato all'interno delle *Guidelines* EBA e ribadisce la particolare rilevanza assunta da tale processo nell'ambito dello SREP.

2 *guidance* - P2G) che verrà comunicato al Gruppo entro la fine del 2017 così come avvenuto negli scorsi anni ad esito dell'annuale processo SREP.

Il Gruppo BPER Banca in coerenza con le disposizioni contenute nella Direttiva 2014/59/UE (BRRD), nel mese di dicembre 2016 ha terminato le attività di redazione del proprio *Recovery Plan* 2016. Tale documento è stato aggiornato tenendo conto sia delle variazioni del contesto interno al Gruppo che dei *feedback* relativi alla valutazione effettuata sul *Recovery Plan* 2015 dall'Autorità di Vigilanza pervenuti nel mese di giugno 2016. Nel mese di gennaio 2017, a seguito di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, è stato inviato all'Autorità di Vigilanza Europea il *Recovery Plan* 2016.

Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

Nel corso del 2011 la Regione Sardegna (RAS) ha reso operativo il nuovo strumento di investimenti comunitario JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* - Supporto Europeo Congiunto per gli Investimenti Sostenibili nelle Aree Urbane). Si tratta di uno strumento nato nel 2006 da un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (C.E.B.- *Council of Europe Development Bank*), al fine di promuovere gli investimenti sostenibili, la crescita e l'occupazione nelle aree urbane.

La RAS e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento ("AF") per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna ("FPJS") per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Per consentire il trasferimento delle risorse dalla BEI al soggetto gestore, sono stati istituiti due Fondi di Sviluppo Urbano (FSU), entrambi con una dotazione di 33,1 milioni di euro: il Fondo Energia ed il Fondo Riqualificazione Urbana. I gestori dei due FSU sono stati selezionati attraverso un bando e il Banco di Sardegna, con la collaborazione della società Sinloc in qualità di consulente tecnico, è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno quindi siglato, nel luglio del 2012 presso il Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, l'accordo operativo per la concessione del finanziamento a termine di un importo pari a 33,1 milioni di euro (suscettibile di aumenti), cui potranno essere associati circa 99 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati, fondi da investire in logica rotativa. Lo strumento selezionato dal Banco per l'implementazione del Progetto JESSICA è stato la creazione, all'interno del FSU, di un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile.

Lo strumento JESSICA prevede la possibilità di un intervento finanziario, in progetti ammissibili presentati, realizzati e gestiti da Enti pubblici o in alternativa presentati da Enti pubblici e realizzati e gestiti da Soggetti privati, e rientranti in un Piano di programmazione integrato.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- **finanziamento diretto** ad Autorità ed Enti Pubblici;

- **finanziamento alle società private** - selezionate attraverso un bando di gara ad evidenza pubblica - per la progettazione, costruzione e gestione di strutture di proprietà pubblica realizzate con la modalità della concessione diretta o del *Project Financing*;
- **investimento nel capitale di rischio** delle società private selezionate.

In data 29 dicembre 2015 è stata sottoscritta la modifica all'Accordo Operativo stipulato il 19 luglio 2012 tra la BEI e il Banco di Sardegna, per lo stanziamento di risorse aggiuntive pari a 6,3 mln di euro. Si tratta di una dimostrazione concreta del plauso sull'operato del Banco nella gestione del Fondo, a conferma del riconoscimento dell'ottimo lavoro celebrato nell'evento pubblico di luglio 2015 alla presenza dei responsabili della BEI e della Regione Sardegna. Le risorse aggiuntive sono state completamente erogate al FSU in data 20 gennaio 2016.

Alla data del 31 marzo 2017 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

Descrizione	Investimento	Finanziamento Jessica	Partecipazione nel capitale sociale Jessica	Stipula contratto (data)	(unità di euro)	
					Finanziamento Erogato al 31 marzo 2017	Capitale di rischio Versato al 31 marzo 2017
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione	7.126.000	6.769.700	-	18/12/2013	6.769.700	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15/04/2014	7.000.000	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18/12/2014 08/07/2016	534.173	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16/02/2015	8.000.000	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12/06/2015	1.140.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22/06/2015	251.750	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31/08/2015	1.432.695	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30/10/2015	570.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30/05/2016	1.915.026	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24/06/2016	532.000	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24/06/2016	712.500	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24/06/2016	570.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24/06/2016	4.085.000	-
Totale	107.332.863	33.512.844	4.000.000		33.512.844	4.000.000

(*) Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione)

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 31 marzo 2017.

Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-2017	31-dic-2016	31-mar-2016
60. Crediti verso banche	772.713	395.213	16.910.039
150. Altre attività	-	-	12.531
Totale dell'attivo	772.713	395.213	16.922.570

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2017	31-dic-2016	31-mar-2016
10. Debiti verso banche	325.871	645.285	16.747.912
100. Altre passività	262.936	107.342	219.347
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	183.906	(357.414)	(44.689)
Totale del passivo e del patrimonio netto	772.713	395.213	16.922.570

Conto Economico

(unità di euro)

Voci	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Esercizio 2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	339.500	51.945	443.961
30. Margine di interesse	339.500	51.945	443.961
40. Commissioni attive	-	16.016	18.662
50. Commissioni passive	(155.594)	(112.650)	(820.037)
60. Commissioni nette	(155.594)	(96.634)	(801.375)
290. Utile (perdita) del periodo	183.906	(44.689)	(357.414)

2.1.5) Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio della gestione

L'Assemblea ordinaria del Banco di Sardegna ha deliberato in data 6 aprile di approvare la relazione finanziaria annuale 2016 e la distribuzione di un dividendo complessivo di euro 17.980.793,63 da attribuire come segue:

- alle azioni di risparmio un dividendo unitario complessivo di 0,53 euro, di cui 0,15 euro a fronte della mancata erogazione per l'esercizio 2015;
- alle azioni privilegiate un dividendo unitario di 0,35 euro;
- alle azioni ordinarie un dividendo unitario di 0,32 euro.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 17 maggio 2017, con data di "stacco" delle cedole il 15 maggio 2017 e *record date* il 16 maggio 2017.

Sempre nella stessa seduta, a seguito delle dimissioni del dott. Luigi Odorici dalla carica di Consigliere di amministrazione e di Vice Presidente della società, l'Assemblea:

- ha nominato alla carica di Consigliere il rag. Corrado Savigni, responsabile della Direzione Crediti di Gruppo presso BPER Banca e che attualmente ricopre gli incarichi di Consigliere di amministrazione e Presidente del Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio di Bra, consigliere di BPER Trust Company SpA e consigliere di Banca popolare dell'Emilia Romagna Europe International Sa;
- ha confermato alla carica di Vice Presidente l'ing. Giulio Cicognani.

In data 5 aprile l'Assemblea della Numera ha approvato il Bilancio di esercizio 2016, procedendo alla seguente destinazione dell'utile: euro 358.506 alla riserva straordinaria e euro 193.041 quale dividendo.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari: avvicendamento dell'incarico

A partire dal 1° maggio 2017 si è dato corso all'avvicendamento del dott. Antonello Masia, prossimo alla quiescenza, nel ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art.154-bis del D.Lgs.58/1998 - Testo Unico della Finanza), con il dott. Andrea De Gioannis, attuale responsabile del Servizio Amministrazione e Bilancio.

La nomina del dott. Andrea De Gioannis è stata definita, in forza di delibera consiliare, con decorrenza 1° maggio 2017, acquisito il parere obbligatorio del Collegio Sindacale e verificato il possesso dei requisiti ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale della Banca.

Revisione legale dei conti: nuova società

Con l'Assemblea dei Soci di Bper Banca, tenutasi l'8 aprile 2017, in Capogruppo è terminato l'incarico della revisione legale dei conti affidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2008-2016.

La Capogruppo lo scorso anno ha attivato il percorso previsto dalla normativa europea entrata in vigore a metà del 2016 e, il 26 novembre 2016, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Bper ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società Deloitte &

Touche S.p.A. per il periodo 2017-2025 e ha approvato il relativo compenso.

In tale ambito si evidenzia altresì che la Capogruppo ha assunto l'orientamento di utilizzare un revisore unico per tutte le società controllate già a far tempo dall'esercizio in corso e che pertanto l'incarico alla medesima Società di Revisione è stato attribuito anche dalle Assemblee dei Soci del Banco e delle sue controllate, previa risoluzione consensuale anticipata del contratto di revisione legale dei conti con la società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il presente *Resoconto intermedio di gestione* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna in data 8 maggio 2017.

I risultati della gestione

2.2.1) L'attività di raccolta

La **raccolta diretta da clientela** si posiziona, al 31 marzo 2017, a 10.528 milioni, sostanzialmente stabile a raffronto con i 10.479 milioni di fine 2016 (+49 milioni). Lo sviluppo positivo delle operazioni di pronti contro termine (+15,7%) ha più che compensato il calo generalizzato registrato dalle altre componenti.

In particolare, i depositi da clientela (in conto corrente e a risparmio) che costituiscono il 70,9% del totale dell'aggregato hanno registrato un calo del 2,2% e un saldo complessivo di 7.464 milioni di euro. Ancora in flessione la componente vincolata che segna in tre mesi una diminuzione in valori assoluti di 18 milioni di euro (-20,3%) e perviene ad un saldo di 70 milioni.

Raccolta diretta da clientela

	31-mar-17	31-dic-16	Var.% mar-17/ dic-16	31-mar-16	Var.% mar-17 mar-16
1. conti correnti	7.032.529	7.188.276	(2,2)	6.929.468	1,5
<i>di cui vincolati</i>	27.414	43.279	(36,7)	73.936	(62,9)
2. depositi a risparmio	430.979	440.866	(2,2)	523.713	(17,7)
<i>di cui vincolati</i>	43.054	45.152	(4,6)	52.137	(17,4)
3. certificati di deposito	214.689	233.533	(8,1)	334.655	(35,8)
4. obbligazioni	821.010	841.099	(2,4)	1.215.025	(32,4)
5. pronti contro termine	1.911.843	1.652.602	15,7	2.409.446	(20,7)
6. altra provvista	117.249	122.958	(4,6)	193.246	(39,3)
Totale raccolta da clientela	10.528.299	10.479.334	0,5	11.605.553	(9,3)

Con riguardo agli altri debiti verso la clientela, le operazioni di pronti contro termine (effettuate con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia), si posizionano a 1.912 milioni, in crescita del 15,7% (+259 milioni). I certificati di deposito, che rappresentano una quota decisamente minoritaria dell'aggregato complessivo, rilevano un'ulteriore riduzione di 19 milioni (-8,1%), collocandosi a 215 milioni.

Il comparto obbligazionario si posiziona a 821 milioni, in calo di 20 milioni rispetto alla fine dello scorso esercizio (-2,4%). Il trend negativo, costante dallo scorso esercizio, riconducibile al processo in atto di sostituzione delle forme di *funding* più onerose, è conseguenza del mancato rinnovo alla scadenza dei titoli della specie, sovente confluiti verso forme di risparmio gestito.

L'apporto della categoria residuale delle altre forme di provvista è risultato pari a 117 milioni, in calo del 4,6% rispetto alla fine dello scorso esercizio.



Dall'analisi della raccolta per segmento, nei primi tre mesi dell'esercizio emerge una lieve riduzione della componente *retail* (-1,6%, -111 milioni) che porta il proprio peso percentuale al 64,8% (66,1% a fine 2016) e un calo del 9,5% nel *corporate* (-159 milioni) e nel *private* (-2,8 milioni). In aumento, per contro, la componente *finanza*, +19,4% (+321

milioni) per effetto della crescita delle operazioni di pronti contro termine.

La **raccolta indiretta** si posiziona a 4.255 milioni, in crescita dell'1,6% rispetto ai volumi di fine dicembre 2016 (+66,3 milioni). La dinamica positiva è frutto della crescita dei fondi comuni (+5,5%) e dei premi assicurativi (+1%), parzialmente compensata dal calo dei titoli a custodia (-3,4%) e delle gestioni patrimoniali (-2%).

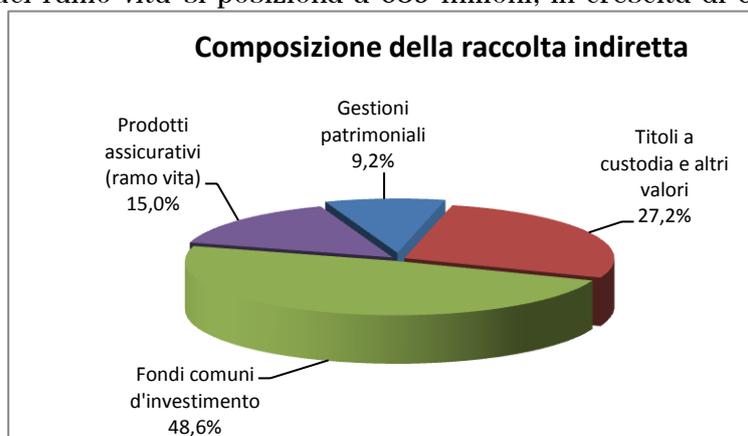
Raccolta indiretta

(migliaia di euro)

	31-mar-17	31-dic-16	Var.% mar-17/ dic-16	31-mar-16	Var.% mar-17 mar-16
Gestioni patrimoniali	392.197	400.148	(2,0)	386.759	1,4
Titoli a custodia e altri valori	1.156.163	1.196.770	(3,4)	1.250.556	(7,5)
Fondi comuni di investimento	2.067.980	1.959.453	5,5	1.629.944	26,9
Portafoglio premi assicurativi ramo vita	638.803	632.520	1,0	611.035	4,5
Totale raccolta indiretta	4.255.143	4.188.891	1,6	3.878.294	9,7
<i>di cui: raccolta globalmente gestita</i>	<i>2.460.177</i>	<i>2.359.601</i>	<i>4,3</i>	<i>2.016.703</i>	<i>22,0</i>

Nel dettaglio, le *gestioni patrimoniali* si posizionano a 392 milioni, in calo da inizio anno del 2% (-8 milioni), prevalentemente nella componente obbligazionaria. I *titoli a custodia* registrano una riduzione di 40,6 milioni, attestandosi a 1.156 milioni di euro mentre prosegue anche nell'esercizio in corso la preferenza accordata dalla clientela ai *fondi comuni di investimento*, che si posizionano a 2.068 milioni con maggiori volumi per 108,5 milioni. Il *portafoglio premi assicurativi del ramo vita* si posiziona a 639 milioni, in crescita di 6,3 milioni sul dato di fine anno.

Il *risparmio globalmente gestito* (fondi comuni e gestioni patrimoniali) si mostra in crescita del 4,3% (+101 milioni) con conseguente incremento dell'incidenza della raccolta gestita sul totale della raccolta indiretta dal 56,3% di dicembre 2016 al 57,8% di marzo 2017.



2.2.2) I crediti verso la clientela

I **crediti netti verso la clientela** si attestano a 7.624 milioni, in aumento rispetto al dato rilevato a chiusura dell'esercizio 2016 (+0,9%).

A presidio dei predetti crediti risultano contabilizzate rettifiche di valore per un ammontare complessivo di 1.016 milioni, dei quali 987 milioni sono posti a presidio della categoria dei deteriorati e 28,7 milioni del portafoglio crediti *in bonis*. Il grado di copertura complessivo degli impieghi si porta all'11,8% invariato rispetto a dicembre 2016.

L'analisi della distribuzione per composizione merceologica di impiego evidenzia, nell'area *performing*, un incremento di 88,6 milioni (+1,4%). In particolare i **mutui**, in aumento di 91,6 milioni (+2,2%) rispetto a dicembre 2016, pervengono a 4.251 milioni e sono pari al 55,8% del totale dei crediti.

I **conti correnti** al netto della componente deteriorata, si attestano a 1.172 milioni (+4,2%). L'incidenza sull'intero portafoglio perviene al 15,4% in aumento rispetto a dicembre 2016.

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni	31-mar-17		31-dic-16		Variazione	
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	Assoluta	%
1. Conti correnti	1.349.973	17,7%	1.309.110	17,3%	40.863	3,1
Non deteriorati	1.172.320	15,4%	1.125.348	14,9%	46.972	4,2
Deteriorati	177.653	2,3%	183.762	2,4%	(6.109)	(3,3)
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
Non deteriorati	-	-	-	-	-	-
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	5.146.909	67,5%	5.094.135	67,4%	52.774	1,0
Non deteriorati	4.250.973	55,8%	4.159.327	55,0%	91.646	2,2
Deteriorati	895.936	11,8%	934.808	12,4%	(38.872)	(4,2)
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	402.934	5,3%	423.613	5,6%	(20.679)	(4,9)
Non deteriorati	394.357	5,2%	413.897	5,5%	(19.540)	(4,7)
Deteriorati	8.577	0,1%	9.716	0,1%	(1.139)	(11,7)
5. Altri finanziamenti	709.269	9,3%	718.284	9,5%	(9.015)	(1,3)
Non deteriorati	564.662	7,4%	595.820	7,9%	(31.158)	(5,2)
Deteriorati	144.607	1,9%	122.464	1,6%	22.143	18,1
6. Titoli di debito	15.082	0,2%	14.416	0,2%	666	4,6
Non deteriorati	15.082	0,2%	14.416	0,2%	666	4,6
Deteriorati	-	-	-	-	-	-
Totale	7.624.167	100,0%	7.559.558	100,0%	64.609	0,9
Non deteriorati	6.397.394	83,9%	6.308.808	83,5%	88.586	1,4
Deteriorati	1.226.773	16,1%	1.250.750	16,5%	(23.977)	(1,9)

Alcune voci dell'anno a raffronto sono state riclassificate al fine della comparabilità dei dati

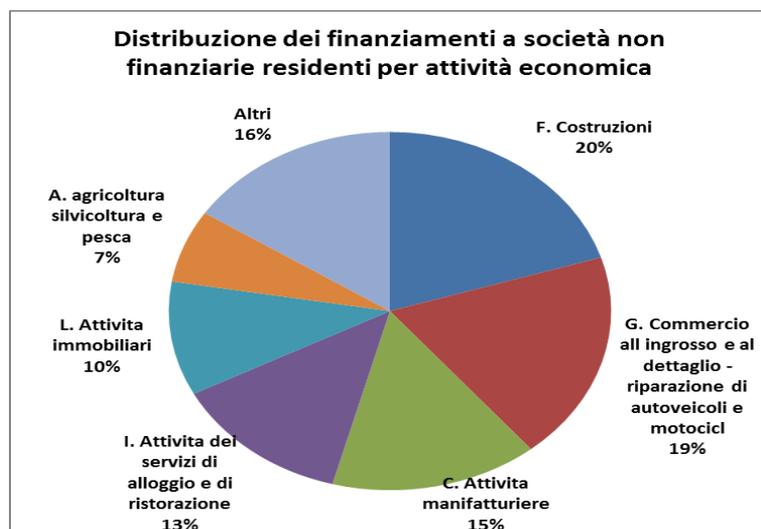
Il **credito al consumo**, perviene a 394,4 milioni (-4,7% sul dato di fine esercizio) e risente dell'accordo con la Banca di Sassari per l'erogazione accentrata dei prestiti personali dell'intero Gruppo. Gli **altri finanziamenti**, che includono le altre sovvenzioni, gli anticipi

effetti e in generale il rischio di portafoglio si porta a 564,7 milioni, in diminuzione del 5,2% rispetto a dicembre 2016.

Distribuzione dei crediti verso clientela per categorie di debitori

	(migliaia di euro)			
	31-mar-17	31-dic-16	Variazione	
			assoluta	%
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	3.619.735	3.607.321	12.414	0,3
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie non residenti	1.020	1.160	(140)	(12,1)
Pubblica Amministrazione	130.636	127.782	2.854	2,2
Società finanziarie e assicurazioni	1.352.310	1.335.482	16.828	1,3
Famiglie consumatrici	2.434.999	2.403.187	31.812	1,3
Non lucrativi e altri	63.694	63.806	(112)	(0,2)
Clienti non residenti (escluse imprese non finanziarie)	6.692	6.404	288	4,5
Titoli	15.082	14.416	666	4,6
Totale crediti verso la clientela	7.624.168	7.559.558	64.610	0,9

Dall'analisi della distribuzione del credito per principali categorie di debitori, si rileva come i **finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti** con 3.620 milioni, in crescita di 12,4 milioni, rappresentano il 47,5% sul monte crediti. I finanziamenti a favore delle **famiglie consumatrici** registrano un aumento di 31,8 milioni (+1,3%) attestandosi a 2.435 milioni con un'incidenza del 31,9% sui crediti complessivi. I finanziamenti a **società finanziarie e assicurazioni** si assestano a 1.352 milioni (+1,3%) e sono costituiti per il 73% da rapporti attivi con la Sardaleasing.



Con riferimento ai *finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti*, l'analisi dell'andamento del credito per **attività economica**¹ mette in evidenza come primo prenditore il settore *costruzioni*, con 730 milioni, in diminuzione di 5,2 milioni (-0,7%) rispetto alla fine del 2016, seguito dal comparto del *commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli* che si posiziona a 682 milioni di euro, in aumento di 25,6

milioni (+3,9%) e dalle *attività manifatturiere* a 550 milioni (-39 milioni, -6,6%). In crescita il settore dei *servizi di alloggio e di ristorazione*, che raggiungono i 477 milioni (+13 milioni, +2,8%), le *attività immobiliari* a 372 milioni (+19 milioni, +5,4%) e l'*agricoltura, silvicoltura e pesca* che si attesta a 238 milioni (+0,5%).

¹ Gli aggregati sono esposti secondo la classificazione delle attività economiche ATECO, predisposta dall'ISTAT e utilizzata dalla Banca d'Italia nelle proprie statistiche.

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(migliaia di euro)

	31-mar-17	31-dic-16	Variazione	
			assoluta	%
A. Agricoltura silvicoltura e pesca	238.152	237.019	1.133	0,5
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	9.403	8.010	1.393	17,4
C. Attività manifatturiere	549.748	588.732	(38.984)	(6,6)
D. Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condizionata	25.989	28.402	(2.413)	(8,5)
E. Fornitura di acqua reti fognarie - attività di gestione dei rifiuti e risanamento ambientale	33.357	32.021	1.336	4,2
F. Costruzioni	729.700	734.852	(5.152)	(0,7)
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli	681.892	656.326	25.566	3,9
H. Trasporto e magazzinaggio	116.837	113.968	2.869	2,5
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	476.858	463.947	12.911	2,8
J. Servizi di informazione e comunicazione	35.440	38.950	(3.510)	(9,0)
K. Attività finanziarie e assicurative	22.648	36.592	(13.944)	(38,1)
L. Attività immobiliari	372.297	353.362	18.935	5,4
M. Attività professionali scientifiche e tecniche	113.062	105.922	7.140	6,7
N. Noleggio - agenzie di viaggio - servizi di supporto alle imprese	67.196	57.781	9.415	16,3
O. Amministrazione pubblica e difesa - assicurazione sociale obbligatoria	735	702	33	4,7
P. Istruzione	4.110	4.217	(107)	(2,5)
Q. Sanità e assistenza sociale	69.367	70.236	(869)	(1,2)
R. Attività artistiche - sportive - di intrattenimento e divertimento	29.503	30.560	(1.057)	(3,5)
S. Altre attività di servizi	43.441	45.722	(2.281)	(5,0)
T. Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-	-	-	-
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-
Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	3.619.735	3.607.321	12.414	0,3

Con riferimento agli aspetti relativi alla **rischiosità dei crediti** si riporta di seguito la tabella che consente di esaminare lo stato delle diverse categorie di rischio, unitamente alle rispettive rettifiche di valore.

Crediti verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizioni nette Var.% mar-17/dic-16
Sofferenze	1.638.677	879.121	759.556	53,6%	(1,5)
Inadempienze probabili	550.760	105.386	445.374	19,1%	(3,2)
Esposizioni scadute deteriorate	24.312	2.469	21.843	10,2%	12,8
Totale crediti deteriorati	2.213.749	986.976	1.226.773	44,6%	(1,9)
Totale crediti non deteriorati	6.426.103	28.708	6.397.395	0,4%	1,4
di cui esposizioni scadute	274.180	3.371	270.809	1,2%	196,4
Totale	8.639.852	1.015.684	7.624.168	11,8%	0,9

Le **attività deteriorate** pervengono complessivamente, in termini lordi, a 2.214 milioni e risultano presidiate da rettifiche di valore per 987 milioni, che portano il valore netto a 1.227 milioni. Il rapporto di copertura si attesta al 44,6%, mentre l'incidenza dell'esposizione netta dei crediti deteriorati rispetto agli impieghi netti è pari al 16,1%.

Le **sofferenze**, al netto delle relative rettifiche di valore per 879 milioni, si posizionano a 760 milioni contro i 771 milioni di fine anno (-1,5%). Il grado di copertura perviene al 53,6%. Le sofferenze nette rappresentano il 10% del totale degli impieghi.

La movimentazione dell'*esposizione lorda*, con variazioni in aumento per 18 milioni, rileva ingressi dai crediti in bonis per 2,5 milioni e trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 13,4 milioni. Tra le variazioni in diminuzione, per complessivi 26,5 milioni, si rilevano cancellazioni per 12 milioni, incassi per 13,9 milioni e realizzati per cessioni per 0,7 milioni.

La movimentazione delle *rettifiche di valore* registra variazioni in aumento per 34,2 milioni, rappresentate essenzialmente da nuovi presidi per 28,9 milioni (ivi incluso l'effetto della revisione delle previsioni temporali degli incassi), oltreché dal trasferimento di rettifiche provenienti da altre categorie di crediti deteriorati per 4 milioni. Le variazioni in diminuzione, pari a 31 milioni, evidenziano riprese di valore da valutazione per 14,2 milioni, riprese di valore da incasso per 4 milioni (compresi i recuperi effettuati sulle riserve da attualizzazione) e cancellazioni per 11,9 milioni, riconducibili principalmente a transazioni ed eliminazioni di posizioni per le quali risultavano già esperite tutte le azioni atte al recupero dei crediti stessi.

Le **inadempienze probabili**, a valori netti, si attestano nel primo trimestre a 445,4 milioni evidenziando un decremento di circa 14,7 milioni sul dato di fine esercizio 2016. Le relative rettifiche di valore pervengono a 105,4 milioni e portano il rapporto di copertura al 19,1% (18,4% a dicembre 2016). L'incidenza sugli impieghi netti è pari al 5,8%, in lieve diminuzione a confronto con il dato di fine esercizio (6,1%).

La movimentazione dell'*esposizione lorda*, con variazioni in aumento per 47,2 milioni, rileva ingressi da crediti in bonis per 19,3 milioni e trasferimenti da altre categorie di crediti deteriorati per 8,6 milioni.

Le variazioni in diminuzione, per 60 milioni, rilevano uscite verso crediti in bonis per 20,9 milioni e incassi per 25,9 milioni, oltreché il deflusso verso le altre categorie di crediti deteriorati per 13 milioni.

La movimentazione in aumento delle *rettifiche di valore*, per complessivi 15 milioni, evidenzia nuove rettifiche per 14 milioni e rettifiche già stanziolate provenienti dalle altre categorie di crediti deteriorati per 0,9 milioni.

Le variazioni in diminuzione pervengono a 13,1 milioni. Si evidenziano riprese di valore da valutazione per 6,2 milioni e riprese di valore da incasso per 2,7 milioni. Risultano inoltre trasferimenti per 4 milioni, principalmente riconducibili a posizioni confluite verso le sofferenze.

Le **esposizioni scadute deteriorate** lorde si posizionano a 24,3 milioni. Risultano presidiate da rettifiche di valore per 2,5 milioni che portano il valore netto a 21,8 milioni. Il grado di copertura della classe rimane alto (10,2%).

I **crediti in bonis** rappresentano l'83,9% del totale degli impieghi netti. Per i crediti della specie sono state stanziolate rettifiche di valore di portafoglio che portano il rapporto di copertura allo 0,4%, in linea rispetto al dato di fine 2016. Le esposizioni creditizie *performing* sono sottoposte a valutazione collettiva per stimarne la componente di rischio implicito. La valutazione è effettuata per categorie di crediti omogenee in termini di rischio. Il modello di calcolo adottato dal Gruppo per la determinazione delle rettifiche collettive, utilizza le misure di rischio calcolate dal sistema interno di rating, e rappresentate dalla PD -

probabilità di default- associata al rating ufficiale della controparte; dalla LGD gestionale - Loss Given Default- tasso di perdita in caso di default della controparte in bonis e applicate alle singole linee di credito.

2.2.3) La posizione interbancaria netta

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 2.615 milioni, in crescita del 4,5% rispetto alla fine dell'esercizio 2016 (+111 milioni) per lo più ascrivibile al calo delle forme tecniche di raccolta. In particolare, i saldi attivi dei conti di deposito si attestano a 1.588 milioni (+446 milioni), le operazioni di pronti contro termine a 818 milioni (-625 milioni) e i titoli di debito (segnatamente obbligazioni con la capogruppo) a 330 milioni (-14 milioni). La riduzione dei saldi passivi è invece interamente riconducibile all'oscillazione dei conti correnti e depositi.

I rapporti intercreditizi sono intrattenuti con la Capogruppo e con la Banca di Sassari. Tra i conti correnti attivi sono inclusi 78 milioni come deposito vincolato riferito alla riserva obbligatoria assolta in via indiretta tramite la Capogruppo.

Posizione interbancaria netta

(migliaia di euro)

	31-mar-17	31-dic-16	Var.% mar-17/ dic-16	31-mar-16	Var.% mar-17/ mar-16
Crediti:	2.742.697	2.933.269	(6,5)	3.683.672	(25,5)
-Conti correnti e depositi	1.588.000	1.142.283	39,0	1.822.270	(12,9)
-Pronti contro termine	817.542	1.442.152	(43,3)	1.513.980	(46,0)
-Altri finanziamenti	7.584	4.956	53,0	7.632	(0,6)
-Titoli di debito	329.571	343.878	(4,2)	339.790	(3,0)
Debiti:	127.556	429.620	(70,3)	160.124	(20,3)
-Conti correnti e depositi	64.795	428.786	(84,9)	104.206	(37,8)
- Pronti contro termine	61.899	-	-	52.089	18,8
- Altri finanziamenti	862	834	3,4	3.829	(77,5)
Posizione netta	2.615.141	2.503.649	4,5	3.523.548	(25,8)

2.2.4) L'attività nel mercato monetario e finanziario

Le **attività finanziarie** pervengono a 1.110 milioni di euro a raffronto con i 1.163 milioni della fine dell'esercizio precedente (-4,5%) e i 926 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente (+19,9%).

Attività finanziarie

(migliaia di euro)

	31-mar-17	31-dic-16	Var.% mar-17/ dic-16	31-mar-16	Var.% mar-17/ mar-16
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.655	5.696	(0,7)	6.336	(10,7)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.104.406	1.157.218	(4,6)	919.755	20,1
Totale	1.110.061	1.162.914	(4,5)	926.091	19,9

Più in dettaglio, come si può osservare nella tabella che precede, le *attività finanziarie detenute per la negoziazione*, costituite quasi interamente da titoli di capitale e derivati finanziari, rappresentano con 6 milioni di euro una quota residuale dell'intero aggregato. Le *attività finanziarie disponibili per la vendita*, a 1.104 milioni (-4,6%), comprendono oltre agli investimenti partecipativi minoritari, che ammontano a 8,9 milioni, anche titoli di Stato italiani per 1.095 milioni di euro.

2.2.5) Il patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato coincide attualmente con il patrimonio netto del gruppo: il patrimonio di pertinenza di terzi è azzerato in quanto le partecipazioni in Numera e Tholos sono totalitarie. Il saldo di fine periodo è pari a 1.245,6 milioni di euro, in calo di 7 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali cause della variazione sono l'oscillazione negativa per 12,6 milioni della riserva da valutazione relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita e l'utile netto di periodo di 5,3 milioni. La variazione della riserva relativa ai piani a benefici definiti è positiva per 0,3 milioni mentre quella imputabile alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto incide positivamente per 0,1 milioni.

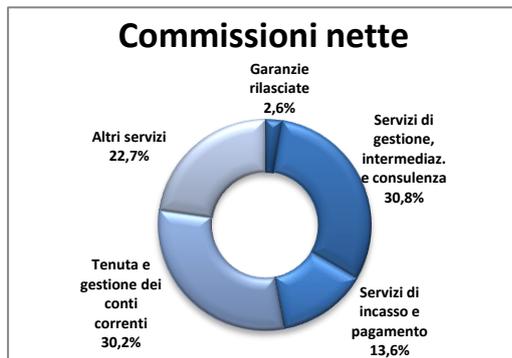
2.2.6) L'andamento reddituale

Il **margin** di interesse dei primi tre mesi del 2017 si è attestato a 51,9 milioni, in crescita dell'1,4% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno (+0,7 milioni). Dal confronto con i primi tre mesi dell'anno precedente (quando la Banca di Sassari era ancora consolidata con il metodo integrale) emerge un calo dell'11,7%. Tale dinamica è ascrivibile quasi per intero all'andamento del comparto *clientela*, con una variazione negativa di 6,2 milioni (-11,9%); i contributi dell'*interbancario* e dei *titoli di debito* risultano entrambi in calo di 0,3 milioni.

Composizione del margine d'interesse

	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Variazione		Incidenza	
			assoluta	%	% 2017	% 2016
Clientela	45.734	51.939	(6.205)	(11,9)	88,2	88,5
- interessi attivi	50.835	62.664	(11.829)	(18,9)		
- interessi passivi	(5.101)	(10.725)	(5.624)	(52,4)		
Banche	432	778	(346)	(44,5)	0,8	1,3
- interessi attivi	384	775	(391)	(50,5)		
- interessi passivi	48	3	45	-		
Titoli di debito (*)	5.694	5.999	(305)	(5,1)	11,0	10,2
Altri	2	4	(2)	(50,0)	-	-
Margine d'interesse	51.862	58.720	(6.858)	(11,7)	100,0	100,0

(*) Tra i titoli di debito sono inclusi gli interessi sui titoli di debito con banche o clientela classificati nella categoria *Loans and Receivables*. Le voci patrimoniali sono comprese nelle pertinenti voci dell'attivo Crediti verso clientela (voce 70) e Crediti verso banche (voce 60).



Le **commissioni nette** si attestano a 32 milioni, in crescita del 3,1% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno (+1 milione), ma in diminuzione di 3,6 milioni (-10,1%) rispetto a marzo 2016, per effetto principalmente dell'andamento negativo dei servizi di incasso e pagamento (-3,7 milioni) e della distribuzione dei servizi di terzi (-2,5 milioni); in crescita per 2,6 milioni invece la voce degli altri servizi, che passano da 4,7 milioni a 7,3 milioni.

Risultato netto dell'attività sui mercati finanziari

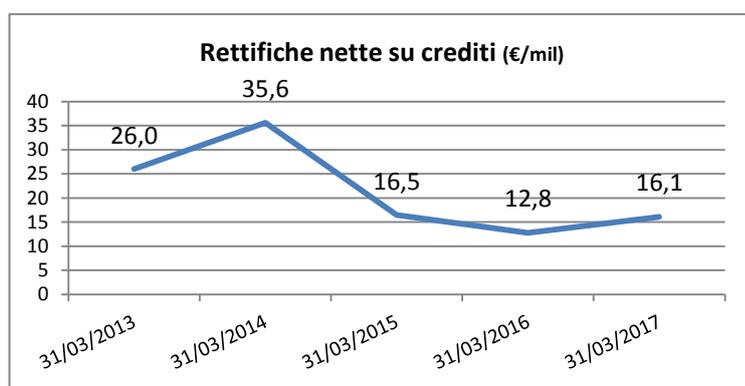
	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Risultato da negoziazione	4.995	3.042	1.953	64,2
Risultato da valutazione	294	(639)	933	-
- plus	537	382	155	40,6
- minus	(243)	(1.021)	(778)	(76,2)
Totale	5.289	2.403	2.886	120,1
Dividendi	2	-	2	-
Risultato netto	5.291	2.403	2.888	120,2

Positivo per 5,3 milioni l'apporto dall'**attività sui mercati finanziari**, che risulta in crescita di 2,9 milioni rispetto ai primi tre mesi del 2016 principalmente grazie al maggior contributo del risultato da negoziazione. Del tutto marginale il **risultato da valutazione**, positivo per 0,3 milioni (negativo per 0,6 milioni nei primi tre mesi del 2016).

Il **margin** di **intermediazione** perviene così a 89,2 milioni contro i 96,7 milioni del periodo a raffronto (-7,8%), ma in crescita dell'8,7% rispetto al trimestre precedente.

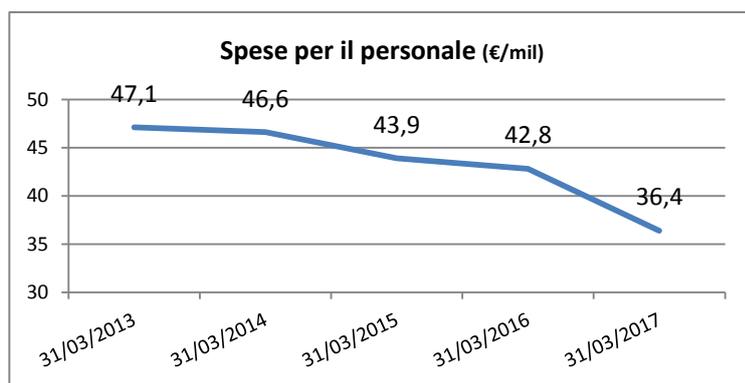
Composizione del margine d'intermediazione

	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Margine d'interesse	51.862	58.720	(6.858)	(11,7)
Commissioni nette	32.015	35.601	(3.586)	(10,1)
Dividendi	2	-	2	-
Risultato netto della finanza	5.289	2.403	2.886	120,1
Margine d'intermediazione	89.168	96.724	(7.556)	(7,8)



Le **rettifiche di valore net**te per **deterioramento** dei crediti e altre operazioni pervengono a complessivi 15,6 milioni, in calo di un milione (-6,2%) rispetto al trimestre precedente, ma in crescita di 3,3 milioni rispetto ai 12,3 milioni dei primi tre mesi dell'esercizio precedente (+26,5%). Con riferimento alle operazioni per cassa, le **rettifiche nette sui crediti**, pari

a 16,1 milioni, sono riconducibili a rettifiche di valore per 43,5 milioni e a riprese di valore per 27,4 milioni. Le rettifiche sono relative principalmente alla valutazione dei crediti in sofferenza per 28,2 milioni (+40,2% rispetto ai primi tre mesi del 2016) e alle inadempienze probabili per 15,3 milioni (-20,4%), mentre le riprese, pari a 27,4 milioni, si riferiscono a sofferenze per 17,9 milioni (-8,2%) e alle inadempienze probabili per 9,2 milioni (+14,3%).



I **costi operativi** si attestano a 66 milioni, in calo di 2,2 milioni (-3,3%) rispetto al trimestre precedente e in calo di 12,6 milioni (-16%) rispetto ai primi tre mesi del 2016 principalmente grazie all'attuazione dei programmi inclusi nel Piano Industriale 2015-17. In particolare, fra le spese amministrative, pari complessivamente a 71,9 milioni,

le **spese per il personale** assommano a 36,4 milioni, con una diminuzione del 6,4% (-2,5 milioni) rispetto al trimestre precedente e una riduzione del 15% (-6,4 milioni) rispetto a marzo 2016. Le **altre spese amministrative**, pari a 35,5 milioni, si decrementano di 0,9 milioni (-2,7%) rispetto al trimestre precedente e di 6,5 milioni (-15,5%) rispetto al primo trimestre del 2016, principalmente in relazione alla riduzione delle spese per im-

sta di bollo (-1,9 milioni) e all'utilizzo di *servicing* esterni per cattura ed elaborazione dati (-1 milione).

Costi operativi

	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Variazione	
			assoluta	%
Spese per il personale	(36.374)	(42.771)	(6.397)	(15,0)
Altre spese amministrative	(35.491)	(41.992)	(6.501)	(15,5)
Recuperi di imposte ⁽¹⁾	4.873	6.589	(1.716)	(26,0)
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.205)	(2.380)	(175)	(7,4)
Totale	(69.197)	(80.554)	(11.357)	(14,1)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(974)	(1.676)	(702)	(41,9)
Altri proventi netti di gestione	4.144	3.596	548	15,2
Totale costi operativi	(66.027)	(78.634)	(12.607)	(16,0)

⁽¹⁾ La voce è inclusa tra gli altri oneri e proventi di gestione (voce 220 del conto economico).

Sempre marginali le **rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali** che assommano a 2,2 milioni (-0,2 milioni rispetto al primo trimestre 2016).

Nell'ambito degli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** è stato stanziato un milione di euro, in riduzione di 0,7 milioni rispetto all'analogo periodo a raffronto.

Gli **altri proventi netti di gestione**, in crescita di 0,6 milioni sul primo trimestre 2016, si attestano a 4,1 milioni.

L'**utile delle partecipazioni**, pari a 0,4 milioni (in calo di 0,5 milioni) è riferito all'utile da partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto. In particolare 90 mila euro pervengono dall'utile registrato dalla Banca di Sassari (precedentemente consolidato con il metodo integrale) mentre dall'utile della Sardaleasing pervengono 312 mila euro (855 mila euro nel primo trimestre 2016). Sostanzialmente in pareggio il risultato della BPER Credit Management, come nel periodo a raffronto.

L'**utile generato dall'operatività corrente** al lordo delle imposte, in crescita del 19,8%, perviene a 8 milioni contro i 6,6 milioni dei primi tre mesi del 2016 (+1,3 milioni). Dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 2,7 milioni, si determina un **utile del periodo** di 5,3 milioni, in crescita di 0,7 milioni sul dato a raffronto. Essendo ormai assente l'utile di terzi, l'**utile del periodo di pertinenza della Capogruppo** ammonta a 5,3 milioni, contro un utile di 4,1 milioni dei primi tre mesi del 2016, registrando una crescita del 28,1% (+1,2 milioni).

La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

2.3.1) Prevedibile evoluzione dello scenario economico

Per il primo trimestre dell'anno, gli indici di produzione industriale evidenziano una crescita sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti, associata ad un'accelerazione della crescita del commercio mondiale rispetto al 2016. Il rischio di deflazione per i paesi importatori netti di materie prime è diminuito, mentre, in molti paesi emergenti, l'inflazione si sta riducendo. I rialzi di tassi effettuati dalla FED e la prospettiva di ulteriori aumenti di tasso, non ha provocato grandi conseguenze sui mercati valutari. L'economia cinese prosegue il suo percorso di crescita, finanziata dall'indebitamento e dagli investimenti delle imprese pubbliche, mentre le politiche monetarie espansive attuate in Giappone, Regno Unito e UEM accrescono la liquidità a livello globale. In particolare nell'UEM, gli indicatori congiunturali segnalano un clima economico più favorevole in quasi tutti i paesi, con maggiori esportazioni e miglioramento del mercato del lavoro. Peraltro emerge che i provvedimenti espansivi presenti nelle dichiarazioni elettorali USA sembrano ridimensionarsi e la svolta protezionistica annunciata dal governo americano potrebbe ripercuotersi sul commercio internazionale. Il sostegno alla crescita delle autorità cinesi rischia di trascurare la necessità di modernizzare i mercati finanziari del paese, aggravando ulteriormente gli squilibri interni. Per molti paesi emergenti l'elevato ammontare del debito in valuta continua a costituire un elemento di fragilità.

Nell'*Area dell'euro* il recupero dell'inflazione ha l'effetto di ridurre il costo reale del credito stimolando gli investimenti, ma anche quello di indebolire il potere d'acquisto delle famiglie con effetti negativi sui consumi. Le stime indicano un'accelerazione del ritmo di crescita nella prima parte del 2017 come conseguenza del migliorato clima di fiducia del settore industriale. La BCE nella riunione di marzo ha lasciato invariati i tassi di *policy* e prevede di mantenere i livelli dei tassi di interesse al livello attuale o più basso per un periodo prolungato e anche oltre l'orizzonte temporale del *Quantitative Easing*, che al momento è atteso concludersi a dicembre prossimo. La BCE ha inoltre confermato la riduzione a 60 miliardi al mese degli acquisti di titoli da aprile a dicembre. Le ultime previsioni formulate da Prometeia ad aprile, indicano per il 2017 una crescita del PIL dell' 1,7%. Nel caso della Germania, la crescita (1,7%) sarà sostenuta dal buon andamento della domanda e dal favorevole saldo estero, pur in presenza di investimenti modesti e del rallentamento dei consumi per l'erosione del potere d'acquisto conseguente all'inflazione. Le previsioni per la Francia indicano un PIL dell'1,4%, favorita dal buon andamento dei consumi e frenata dall'incertezza sulle decisioni di investimento legate all'esito delle elezioni presidenziali. Infine la Spagna continua a crescere a tassi più elevati (2,5% la previsione) grazie ad alcune condizioni favorevoli quali le basse quotazioni petrolifere, le riduzioni salariali, la politica fiscale espansiva e l'impatto positivo del *Quantitative Easing*.

Lo *scenario italiano* evidenzia aspetti positivi dal lato dell'evoluzione dell'export ed in termini di aspettative degli operatori. La ripresa debole e l'ammontare del debito pubblico rischiano di appesantire un quadro in cui le scelte di famiglie ed imprese potrebbero anche essere condizionate dalle incertezze della situazione politica Europea. In prospettiva inoltre, c'è da aspettarsi politiche economiche progressivamente meno espansive. Al momento, la crescita degli investimenti (2,9% nel 2016, 2,5% la previsione 2017) è facilitata da buone condizioni di finanziamento oltre che da riduzione delle aliquote IVA, maggiorazione degli ammortamenti e credito d'imposta per ricerca e sviluppo. Ma non si deve trascurare

anche il contributo derivante dalla ripresa degli investimenti pubblici e la ripresa nel settore delle costruzioni con gli incentivi alle ristrutturazioni. Per quanto riguarda le esportazioni, le previsioni di Prometeia indicano una crescita prevista per il 2017 in rafforzamento, sostenuta da un buon andamento della domanda e da un tasso di cambio favorevole. La spesa per consumi delle famiglie è prevista in rallentamento rispetto al 2016 (0,6% rispetto all'1,4% dello scorso anno), in conseguenza dell'erosione del potere d'acquisto conseguente all'aumento dell'inflazione. Inoltre le previsioni indicano un aumento dell'occupazione ma a tassi di crescita inferiori rispetto al biennio passato (0,6% a fronte di 1,4% del 2016), anche per via del progressivo venir meno della decontribuzione.

Le previsioni relative allo scenario regionale della *Sardegna* indicano il permanere di una situazione di sostanziale debolezza della crescita, con un valore del PIL intorno allo 0,3%-0,4% per il biennio 2017-2018. In presenza di un tasso di disoccupazione che si mantiene su livelli critici (17,7% la previsione per il 2017) ed anzi in lieve peggioramento rispetto al 2016, la spesa per consumi delle famiglie è prevista crescere di appena lo 0,1% (tra i valori più bassi nello scenario nazionale). Leggermente migliore la previsione per gli investimenti fissi lordi, la cui variazione rispetto al 2016 è prevista pari al 2,1%, mentre la crescita attesa delle esportazioni è pari al 3,3%, un dato prossimo al dato medio nazionale (3,6%).

I dati del sistema informativo dell'ABI relativamente al primo bimestre del 2017 indicano una diminuzione della raccolta diretta da clientela del totale banche in Italia, con una variazione annua pari a -0,5%. Tale variazione è la risultante di due fenomeni contrapposti: l'aumento della raccolta a breve termine e la diminuzione della raccolta obbligazionaria che ha mostrato una variazione annua pari a -15,5%. Gli impieghi bancari a famiglie e società non finanziarie mostrano una dinamica in crescita. La variazione annua (inclusi i prestiti cartolarizzati) risulta pari a +0,9% a febbraio. Con riferimento al solo settore privato, la crescita dei prestiti a favore di residenti in Italia si attesta all'1,5% (febbraio 2017), mentre la crescita dei prestiti a favore di famiglie e imprese è pari all'1,8%. La dinamica del credito, influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico, continua a mostrare segnali di debolezza. Rispetto alla situazione pre-crisi (primo trimestre 2008) il valore reale degli investimenti fissi lordi nel terzo trimestre 2016 mostra una perdita significativa (72,3 l'indice calcolato rispetto al valore base 100). I tassi di interesse sulle nuove erogazioni si mantengono su valori contenuti: il tasso su nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie si è attestato a febbraio 2017 al minimo storico dell'1,45%, mentre il tasso sui prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è risultato pari al 2,13%.

I primi dati sul credito in Sardegna (gennaio 2017 e raffronto con lo stesso mese dell'anno precedente) indicano una crescita degli impieghi alle famiglie del 2,4%, superiore al dato nazionale (1,9%) ed al valore rilevato per il Centro Italia ed il Mezzogiorno. Per contro, il dato degli impieghi alle imprese mostra una diminuzione del 3,4%, inferiore al dato nazionale (anch'esso negativo del 2,1%) e simile al dato del Mezzogiorno (-3,7%). La rischiosità del credito, analizzata attraverso il tasso di decadimento, indica un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (gli ultimi dati si riferiscono a dicembre 2016) per quanto riguarda i volumi, mentre il numero delle posizioni risulta in peggioramento. Il raffronto con il dato nazionale evidenzia un gap negativo: 3,7% in Sardegna a fronte del 3,4% in Italia, con riferimento al numero delle posizioni, mentre con riferimento agli importi: 4,6% il dato regionale contro 3,7% del dato nazionale. Dall'esame dei dati forniti dalla Banca d'Italia nel Bollettino Statistico, emerge infine una crescita modesta dei depositi delle famiglie pa-

ri all'1,2% (3,7% il dato nazionale) ed una diminuzione dei depositi delle imprese pari al 6,4% (il dato nazionale cresce del 3,9%).

2.3.2) Prevedibile evoluzione della gestione

Il Banco di Sardegna sta lavorando per cogliere le prime opportunità offerte dai segnali positivi dello scenario economico regionale per il 2017. Le attese sono per una ripresa del trend degli investimenti e dei consumi e questo dovrebbe consentire all'Azienda bancaria di poter riavviare la concessione di finanziamenti, compensando così l'effetto tassi con l'effetto volumi. La dinamica della raccolta insiste nella diversificazione verso le componenti della raccolta amministrata e gestita e dei prodotti assicurativi. Sul fronte dei ricavi, il margine d'interesse, sebbene ancora compresso dalla dinamica dei tassi base di riferimento, dovrebbe beneficiare dell'effetto volumi, mentre le commissioni dovrebbero consolidarsi su livelli più elevati; dal lato dei costi, si continuerà nella ricerca di sinergie e risparmi strutturali, con effetti positivi sulla redditività di medio periodo.

Proseguirà l'attività volta a concludere i progetti e le azioni indicate nel Piano industriale 2015-2017, rivolte al lancio di nuove iniziative commerciali e alla formazione del personale al fine di migliorare l'efficienza e la qualità del servizio al cliente, mentre si sta già lavorando alla predisposizione del nuovo piano industriale.

3) L'andamento della gestione e i fatti di rilievo relativi alle società appartenenti all'area di consolidamento

Si riporta di seguito un breve commento sulla gestione del Banco di Sardegna e delle società controllate nei primi tre mesi del 2017. I commenti sull'andamento della gestione delle società Numera e Tholos sono stati effettuati su dati non *IAS performing*.

Banco di Sardegna S.p.A.

La **raccolta diretta da clientela** si posiziona, al 31 marzo 2017, a 10.535 milioni, a raffronto con i 10.486 milioni di fine 2016 (+48,6 milioni). L'incremento è interamente riconducibile ai pronti contro termine, aumentati in tre mesi di quasi 260 milioni, mentre le altre forme di provvista risultano generalmente in calo. Analizzando le diverse forme tecniche, i depositi da clientela (a risparmio e in conto corrente) che costituiscono il 70,9% del totale dell'aggregato hanno registrato nel trimestre una variazione in diminuzione di 166 milioni (-2,2%) e un saldo complessivo di 7.470 milioni. Con riguardo agli altri debiti verso la clientela, le operazioni di pronti contro termine (prevalentemente effettuate con sottostante titoli di Stato e controparte Cassa di Compensazione e Garanzia), si posizionano a 1.912 milioni, in crescita del 15,7% (+259 milioni). I certificati di deposito, che rappresentano una quota decisamente minoritaria dell'aggregato complessivo, rilevano un'ulteriore riduzione di 19 milioni (-8,1%), collocandosi a 215 milioni.

La **raccolta indiretta** si posiziona a 4.255 milioni, in crescita dell'1,6% rispetto ai volumi di fine dicembre 2016 (+66 milioni). La dinamica positiva ha interessato le componenti dei fondi comuni d'investimento, cresciuti del 5,5% (+108,5 milioni), e dei premi assicurativi in aumento dell'1% (+6,3 milioni), mentre i titoli di terzi in deposito segnano un calo del 3,4% (-40,6 milioni).

I **crediti netti verso la clientela** pervengono a 7.640 milioni di euro, in aumento dello 0,9% nel confronto con il dato di fine esercizio 2016 (+64,5 milioni). A presidio dei crediti risultano contabilizzate rettifiche di valore complessive per 1.016 milioni, in crescita di 5 milioni (+0,5%) rispetto al 31 dicembre 2016. L'analisi della distribuzione per **forme tecniche di impiego** evidenzia una dinamica in crescita nei principali comparti. Più in dettaglio, il comparto dei mutui *in bonis*, che rappresenta il 55,9% del portafoglio, si porta a 4.267 milioni in aumento del 2,2% (+92 milioni) a confronto con i 4.176 milioni di fine esercizio 2016. I conti correnti *in bonis*, che in termini strutturali rappresentano la seconda forma tecnica di impiego con un'incidenza percentuale del 15,3% sull'intero portafoglio, pervengono a 1.172 milioni, in aumento di 47 milioni (+4,2%).

La suddivisione della clientela per **principali categorie di debitori** evidenzia la prevalenza del comparto *non finanziario* che, con una incidenza del 47,8% sull'intero portafoglio crediti si attesta complessivamente a 3.638 milioni in aumento dello 0,4% (+13,2 milioni). I crediti concessi alle *famiglie consumatrici* raggiungono i 2.435 milioni, in aumento dell'1,3% e una incidenza sui crediti complessivi pari al 31,9%. I finanziamenti a favore delle *società finanziarie e assicurazioni*, costituiti per il 72,9% da rapporti attivi della Sardaleasing, si posizionano a 1.352 milioni di euro, in aumento dell'1,3% rispetto a fine dicembre 2016.

Le **attività deteriorate**, a valori lordi, ammontano complessivamente a 2.214 milioni di euro e risultano presidiate da rettifiche di valore specifiche per 987 milioni determinando un grado di copertura del 44,6%, in aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2016 (44%). Il valore netto di bilancio perviene a 1.227 milioni in flessione dell'1,9% (-24 milioni).

L'incidenza del portafoglio deteriorato rispetto all'ammontare complessivo degli impieghi netti perviene al 16,1% (16,5% alla fine del 2016).

Le **attività finanziarie** pervengono a 1.110 milioni di euro a raffronto con i 1.163 milioni della fine dell'esercizio precedente (-4,5%) e i 907 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente (+22,4%).

Più in dettaglio le attività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite principalmente da titoli di capitale e derivati finanziari, rappresentano con 5,7 milioni una quota residuale dell'intero aggregato. Le attività finanziarie disponibili per la vendita, a 1.104 milioni (-4,6%), comprendono oltre agli investimenti partecipativi minoritari, che ammontano a 8,9 milioni, anche titoli di Stato italiani per 1.095 milioni di euro.

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 2.615 milioni, in crescita del 4,5% rispetto alla fine dell'esercizio 2016 (+111 milioni). In particolare, i saldi attivi dei conti di deposito si attestano a 1.588 milioni (+446 milioni), le operazioni di pronti contro termine a 818 milioni (-625 milioni) e i titoli di debito (segnatamente obbligazioni con la Capogruppo) a 330 milioni (-14 milioni). I rapporti intercreditizi sono intrattenuti con la Capogruppo e con la Banca di Sassari. Tra i conti correnti attivi sono inclusi 78 milioni come deposito vincolato riferito alla riserva obbligatoria assoluta in via indiretta tramite la Capogruppo.

Le **interessenze partecipative**, si attestano a 156,2 milioni, invariate rispetto al dato di fine esercizio 2016. Queste sono costituite dalle quote di controllo sulle società che fanno capo alla sub-holding, Numera (100%) e Tholos (100%), e dalle interessenze nelle società collegate, Banca di Sassari (20,52%), Sardaleasing (46,93%) e BPER Credit Management (20%).

Il **patrimonio netto** della banca, che si compone del capitale sociale, delle riserve a qualunque titolo costituite e del risultato di periodo pari a 4,4 milioni, assomma a 1.205 milioni¹, in diminuzione di 7,9 milioni rispetto ai 1.213 milioni di fine esercizio 2016 (-0,7%).

Con riferimento ai requisiti patrimoniali di vigilanza, il **totale dei fondi propri**, sempre ben al di sopra dei livelli minimi richiesti, si attesta a 1.186 milioni, in aumento di 48 milioni rispetto al dato di fine dicembre 2016; il capitale di classe 1 (Tier 1) si posiziona a 1.139 milioni (1.092 milioni a fine 2016). Il **totale delle attività di rischio ponderate** (RWA) si attesta, a fine marzo 2017, a 3.750 milioni di euro a raffronto con i 3.792 milioni del 31 dicembre 2016. Il **coefficiente di capitale primario di classe 1** (*CET1 Ratio*) risulta pari al 30,37% (28,80% a fine 2016), ben superiore rispetto al livello minimo richiesto. Il **coefficiente di capitale di classe 1** (*Tier 1 Ratio*) risulta pari al 31,26% (29,65% nel 2016), mentre il **coefficiente di capitale totale** (*Total Capital Ratio*) si attesta al 31,63% (30,01% il dato di fine 2016).

Dal punto di vista reddituale il **marginale di interesse** dei primi tre mesi del 2017 si è attestato a 51,9 milioni, con una dinamica positiva per 6 milioni (+13,1%) Il risultato è inte-

¹ Il dato comprende per intero il risultato netto dell'esercizio 2016, nelle more dell'approvazione della destinazione dello stesso da parte dell'Assemblea dei soci, convocata per il 6 aprile 2017. Alla data di pubblicazione del presente Resoconto, peraltro, la proposta di distribuzione dell'utile è stata approvata dall'Assemblea dei soci.

ramente ascrivibile all'andamento del comparto clientela che rileva un aumento di 6,2 milioni (+15,7%); per contro si posiziona in lieve flessione l'interbancario, in calo di 0,1 milioni e in sostanziale stabilità il portafoglio titoli (-0,9%).

Le **commissioni nette** si posizionano a 32 milioni, in crescita del 26,1% sul periodo a raffronto (+6,6 milioni). In aumento, nel dettaglio, i proventi sui *servizi di gestione, intermediazione e consulenza* (+2,9 milioni di euro, +41,4%), in particolare quelli relativi all'attività di collocamento titoli (+0,4 milioni, +11,6%) e di distribuzione di servizi di terzi (+2,3 milioni, +106%). In crescita anche i proventi netti relativi alla tenuta e gestione dei conti correnti (+2 milioni, +26,6%).

In crescita l'apporto dell'**attività sui mercati finanziari** che ha prodotto un risultato netto di 5,3 milioni, a fronte dei 2,6 milioni rilevati nell'analogo periodo dello scorso esercizio. Il **marginale di intermediazione** perviene così a 89,2 milioni in crescita del 20,8% rispetto ai 73,9 milioni del periodo a raffronto.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** dei crediti e altre operazioni finanziarie pervengono a complessivi 15,6 milioni, in aumento di 4,8 milioni rispetto ai 10,8 milioni stanziati nel primo trimestre dell'esercizio 2016 (+44,2%). Queste sono riconducibili a rettifiche di valore per 44 milioni e riprese di valore per 28,5 milioni.

I **costi operativi** rilevano nel confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente una crescita del 9,4%, attestandosi complessivamente a 66,7 milioni. Nel dettaglio si può osservare un aumento delle spese amministrative (+5,4 milioni) e una riduzione degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (-0,5 milioni) e degli altri proventi netti di gestione (-0,9 milioni). In particolare le **spese per il personale** assommano a 35,5 milioni e risultano in crescita di 2,4 milioni (+7,3%). L'incremento è riconducibile principalmente ai costi del personale ceduto da Banca di Sassari per l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda avvenuto nel corso del 2016. Le **altre spese amministrative**, pari a 35,9 milioni, si incrementano di 3 milioni (+9,2%) principalmente in relazione all'incremento degli oneri IT riferiti alla BPER Services (+0,7 milioni), ai contributi al sistema di tutela dei depositi (+0,6 milioni), ai servizi resi dalla BPER Credit Management (+0,4 milioni) e agli affitti passivi per 0,6 milioni. Tali variazioni sono correlate alla crescita delle attività relative all'acquisizione del ramo d'azienda della Banca di Sassari.

I **recuperi di imposte indirette** (anticipate per conto della clientela) sono pari a 4,8 milioni, in aumento sul dato dell'esercizio precedente (+8,1%).

Le **rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali** assommano a 1,8 milioni, in aumento di 0,3 milioni (+17,8%).

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri stanziati nel periodo sono pari a circa 1 milione di euro, in diminuzione di 0,5 milioni (-34,6%) rispetto all'analogo periodo a raffronto che riportava stanziamenti per 1,5 milioni, pur mantenendo adeguato il livello di copertura dei rischi, in prevalenza attribuibili a cause passive e revocatorie fallimentari.

Gli **altri proventi e oneri di gestione**, al netto dei recuperi di spesa, si decrementano di 0,9 milioni, posizionandosi a 2,7 milioni rispetto ai 3,6 milioni di marzo 2016 (-25,4%).

L'**utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 6,9 milioni, in aumento di 4,8 milioni rispetto ai 2,1 milioni dell'analogo periodo del 2016, da cui dedotti gli accantonamenti per imposte pari a 2,5 milioni, si determina un **utile netto** di 4,4 milioni, a raffronto con i 0,9 milioni del periodo precedente.

Numera S.p.A.

I primi tre mesi del 2017 evidenziano un risultato netto pari a 165 mila euro, superiore del 28,6% rispetto ai primi tre mesi del 2016 grazie ad una dinamica positiva del valore della produzione, con rilascio di nuovi servizi, e ad un costante e puntuale controllo dei costi.

Nell'area **monetica** si evidenzia che il numero dei terminali è in crescita del 3% su base annuale. E' sempre in corso l'aggiornamento del parco dei terminali POS alle tecnologie *C-less*, secondo le progressive indicazioni fornite dai circuiti Visa e Mastercard. Attualmente già il 77% dei terminali risponde alle specifiche richieste. Nell'area **dell'archiviazione documentale** si registra un calo del 6% delle unità archiviate. Sull'area dello sviluppo **software** e **servizi IT** proseguono le collaborazioni con la Banca di Sassari e con la BperServices per l'implementazione delle attività in essere e per l'avvio di nuovi servizi.

Lo stato patrimoniale espone tra le attività **immobilizzazioni** per 9,1 milioni, in crescita del 3,3% rispetto alla fine dell'esercizio precedente e un **attivo circolante** pari a 6,1 milioni, in crescita del 5,7%. Il **patrimonio netto** si attesta a 6,8 milioni, in crescita rispetto a dicembre 2016 per via dell'utile. I **debiti**, pari a 6,9 milioni, sono in crescita del 4,8% sostanzialmente a causa dell'incremento dei debiti verso fornitori.

Nel conto economico il **valore della produzione**, pari a 2 milioni, in crescita dell'8,9% anche grazie all'avvio di nuovi servizi, i **costi della produzione** a 1,7 milioni crescono del 7,5%, sostanzialmente a causa dell'acquisto dei fattori connessi ai nuovi servizi. L'**utile del periodo** si attesta, come detto, a 165 mila euro contro i 128 mila del periodo a raffronto, con una crescita del 28,6%.

La Società continuerà ad adottare le scelte nell'ambito di uno scenario di continuità operativa, avendo cura di mantenere un profilo di rischio conforme alla propria struttura di risorse – tecniche ed umane. Saranno intensificati gli sforzi per portare a compimento le trattative commerciali in essere, dalle quali potranno derivare importanti benefici per la gestione futura.

Tholos S.p.A.

Nel primo trimestre del 2017 la Società ha proseguito nell'esecuzione delle proprie attività operando, coerentemente con il programma gestionale dei precedenti esercizi, nel comparto delle locazioni, nella compravendita di immobili, nella realizzazione e/o ristrutturazione di fabbricati strumentali, nonché nei comparti delle vendite giudiziarie ed esecuzioni immobiliari.

La situazione patrimoniale evidenzia, tra le poste dell'attivo, **immobilizzazioni materiali nette** per 53,5 milioni, in calo di 0,6 milioni rispetto al periodo a raffronto² (-1,2%). La riduzione è riconducibile principalmente agli ammortamenti, che hanno inciso per 0,5 milio-

² Per periodo a raffronto si intende il 31 dicembre 2016 in relazione ai dati patrimoniali e il primo trimestre 2016 per i dati economici.

ni. L'**attivo circolante** si attesta, complessivamente, a 14,2 milioni, in aumento di 0,8 milioni (+6,1%) rispetto ai 13,4 milioni di dicembre 2016. In particolare, a fronte di una stabilità degli immobili iscritti tra le rimanenze, si segnala l'incremento dei crediti (+13,7%, +230 mila), segnatamente quelli sui canoni locativi, e l'aumento delle disponibilità liquide, cresciute in tre mesi di 493 mila euro. Il **patrimonio netto** della società si posiziona a 56,7 milioni, in aumento di 36 mila euro per effetto dell'utile di periodo. Il totale dei **debiti** si attesta a 10,9 milioni, sostanzialmente stabile rispetto alla fine del 2016.

Con riferimento alle dinamiche reddituali, il **valore della produzione**, composto sostanzialmente dai proventi da locazione, si attesta a 868 mila euro pressoché invariato rispetto al dato di marzo 2016. I **costi della produzione** ammontano a 796 mila euro, stabili rispetto ai 794 mila del periodo a raffronto. Il **saldo dei proventi e oneri finanziari**, negativo per 30 mila euro, si è ridotto di 7 mila euro rispetto a marzo 2016 a seguito del processo di ammortamento del debito. Il **risultato prima delle imposte**, in crescita di 14 mila euro (+47,5%), si attesta a 42 mila euro. Il conto economico si chiude con un **utile netto** di 36 mila euro a raffronto con l'utile di 75 mila euro registrato nel primo trimestre 2016.

Per quanto attiene alla prevedibile evoluzione si segnala che la società proseguirà le sue attività nello sviluppo delle potenzialità del proprio patrimonio immobiliare nell'ottica di una sua valorizzazione sul mercato.

4) Prospetti contabili dell'azienda bancaria

STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-2017	31-dic-2016	Variazione assoluta		31-mar-2016
				%	
10. Cassa e disponibilità liquide	74.327	93.654	(19.327)	(20,6)	77.417
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.655	5.696	(41)	(0,7)	6.332
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.104.406	1.157.218	(52.812)	(4,6)	900.599
60. Crediti verso banche	2.742.697	2.933.269	(190.572)	(6,5)	3.337.098
70. Crediti verso clientela	7.640.341	7.575.797	64.544	0,9	6.752.911
80. Derivati di copertura	911	1.122	(211)	(18,8)	1.408
100. Partecipazioni	156.199	156.199	-	-	299.663
110. Attività materiali	238.031	238.628	(597)	(0,3)	215.248
120. Attività immateriali	2.172	2.233	(61)	(2,7)	421
di cui:					
- avviamento	1.650	1.650	-	-	-
130. Attività fiscali	180.993	181.703	(710)	(0,4)	185.478
a) correnti	10.066	10.505	(439)	(4,2)	10.608
b) anticipate	170.927	171.198	(271)	(0,2)	174.870
di cui alla L. 214/2011	128.884	130.809	(1.925)	(1,5)	135.307
150. Altre attività	101.942	113.961	(12.019)	(10,5)	99.652
Totale dell'attivo	12.247.674	12.459.480	(211.806)	(1,7)	11.876.227

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2017	31-dic-2016	Variazione assoluta		31-mar-2016
				%	
10. Debiti verso banche	127.556	429.620	(302.064)	(70,3)	176.571
20. Debiti verso clientela	9.499.200	9.411.622	87.578	0,9	8.824.166
30. Titoli in circolazione	1.035.699	1.074.632	(38.933)	(3,6)	1.372.593
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.062	3.218	(156)	(4,8)	3.750
60. Derivati di copertura	4.257	3.487	770	22,1	3.800
80. Passività fiscali	6.419	10.176	(3.757)	(36,9)	14.711
b) differite	6.419	10.176	(3.757)	(36,9)	14.711
100. Altre passività	238.231	175.636	62.595	35,6	205.978
110. Trattamento di fine rapporto del personale	58.755	67.202	(8.447)	(12,6)	54.094
120. Fondi per rischi e oneri:	69.673	71.119	(1.446)	(2,0)	66.702
b) altri fondi	69.673	71.119	(1.446)	(2,0)	66.702
130. Riserve da valutazione	138.952	151.283	(12.331)	(8,2)	162.934
160. Riserve	779.919	708.404	71.515	10,1	708.404
170. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
180. Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	4.385	71.515	(67.130)	(93,9)	958
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.247.674	12.459.480	(211.806)	(1,7)	11.876.227

CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2017	Primi tre mesi 2016	Variazione Assoluta	%	Esercizio 2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60.279	58.020	2.259	3,9	242.392
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.373)	(12.134)	(3.761)	(31,0)	(41.639)
30. Margine di interesse	51.906	45.886	6.020	13,1	200.753
40. Commissioni attive	33.327	26.431	6.896	26,1	123.750
50. Commissioni passive	(1.312)	(1.047)	265	25,3	(5.164)
60. Commissioni nette	32.015	25.384	6.631	26,1	118.586
70. Dividendi e proventi simili	2	-	2	-	2.005
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	436	(497)	933	-	259
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(46)	9	(55)	-	(15)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	4.899	3.075	1.824	59,3	2.147
a) crediti	690	-	690	-	(732)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.236	3.605	631	17,5	3.852
d) passività finanziarie	(27)	(530)	(503)	(94,9)	(973)
120. Margine di intermediazione	89.212	73.857	15.355	20,8	323.735
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(15.551)	(10.786)	4.765	44,2	(49.767)
a) crediti	(16.118)	(11.255)	4.863	43,2	(53.431)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	(615)
d) altre operazioni finanziarie	567	469	98	20,9	4.279
140. Risultato netto della gestione finanziaria	73.661	63.071	10.590	16,8	273.968
150. Spese amministrative:	(71.360)	(65.917)	5.443	8,3	(289.985)
a) spese per il personale	(35.468)	(33.050)	2.418	7,3	(142.337)
b) altre spese amministrative	(35.892)	(32.867)	3.025	9,2	(147.648)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(974)	(1.489)	(515)	(34,6)	(5.100)
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.766)	(1.505)	261	17,3	(7.309)
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(61)	(46)	15	32,6	(212)
190. Altri oneri/proventi di gestione	7.446	7.997	(551)	(6,9)	35.686
200. Costi operativi	(66.715)	(60.960)	5.755	9,4	(266.920)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	69.586
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(25)	(5)	20	400,0	(18)
250. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.921	2.106	4.815	228,6	76.616
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(2.536)	(1.148)	1.388	120,9	(5.101)
270. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	4.385	958	3.427	357,7	71.515
290. Utile (perdita) del periodo	4.385	958	3.427	357,7	71.515

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma dell'art. 154 bis, co. 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)

Il sottoscritto Andrea De Gioannis, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco di Sardegna S.p.A, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Banco di Sardegna S.p.A. e delle sue controllate al 31 marzo 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sassari, 8 maggio 2017

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis